



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 ottobre 2025



INDICE



Prime Pagine

19/10/2025	Corriere della Sera	5
19/10/2025	Il Fatto Quotidiano	6
19/10/2025	Il Giornale	7
19/10/2025	Il Giorno	8
19/10/2025	Il Manifesto	9
19/10/2025	Il Mattino	10
19/10/2025	Il Messaggero	11
19/10/2025	Il Resto del Carlino	12
19/10/2025	Il Secolo XIX	13
19/10/2025	Il Tempo	14
19/10/2025	La Nazione	15
19/10/2025	La Repubblica	16
19/10/2025	La Stampa	17

Primo Piano

18/10/2025	Primo Magazine	18

Genova, Voltri

18/10/2025	Messaggero Marittimo	19

Livorno

18/10/2025	Port News	20
Livorno, via libera al bilancio di previsione		
18/10/2025	Ship Mag	22
Via libera al bilancio di previsione 2026 dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/10/2025	Abruzzo Web	23
SCUOLA DI DECISIONI: AL VIA CORSO DI ALTA FORMAZIONE "PER UNA SOCIETA' IN TRANSIZIONE"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/10/2025	CivOnline	27
Caccia al mosaico romano nella Darsena		
18/10/2025	CivOnline	28
Porti, accelerazione in Senato		
18/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	29
Caccia al mosaico romano nella Darsena		
18/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	30
Porti, accelerazione in Senato		
18/10/2025	Sicilia Report	31
Catania, Centro Studi Assotir organizza il Meeting Nazionale sui Trasporti		

Bari

18/10/2025	Puglia Live	32
Bari e Venezia unite dalla storia medievale: grande partecipazione al convegno sulla "Vidua Vidue"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/10/2025	Il Nautilus	34
Paolo Piacenza (AdSP MTMI): "la tipicità del nostro porto, è quella di accogliere le navi più grandi al mondo, che attualmente circolano nel mercato internazionale"		

Palermo, Termini Imerese

18/10/2025	giornaledisicilia.it	36
Seacily, la nautica in Sicilia è in gran salute		

Focus

18/10/2025	Il Nautilus	39
Il Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO si aggiorna all'anno prossimo sul quadro Net-Zero		
18/10/2025	Messaggero Marittimo	41
Nuova riforma portuale: "Non si metta a rischio la natura pubblica"		
18/10/2025	Ship Mag	42
Arkas Line ha lanciato il nuovo Med Africa Service		
18/10/2025	Ship Mag	43
A inizio ottobre il porto di Capodistria ha toccato quota 1 milione di teu		
18/10/2025	Shipping Italy	44
Oocl Italy ha festeggiato i suoi primi 20 anni promettendo ancora maggiore crescita		
18/10/2025	Shipping Italy	46
Vulkan Italia e HamiltonJet rinnovano le motovedette CP800 della Guardia Costiera		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 637921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379210
mail: servizioclienti@corriere.it



Festa del cinema
Jolie: la speranza vince i miei dolori
di **Valerio Cappelli**
a pagina 34

Campionato
Inter, Roma battuta
Napoli ko con il Toro
di **Dallera, Scozzafava, Stoppini**
e **Tomaselli** alle pagine 38 e 39



Manovra, trattativa e tensioni sul contributo delle banche. Caso Ranucci, le analogie con le precedenti intimidazioni

Schlein-Meloni, scontro totale

La leader pd: «Con la destra libertà a rischio». La premier: «Puro delirio, vergogna»

QUEI DUBBI SUL FUTURO

di **Francesco Giavazzi**

Le leggi di bilancio del ministro Giorgetti sono un insieme di luci e di ombre. Delle luci, il miglioramento dei conti pubblici, abbiamo tratto vantaggio nei primi tre anni del governo. Delle ombre rischiamo di pagare lo scotto tra qui e la fine della legislatura.

La sequenza di queste leggi di bilancio è curiosa: i governi che pensano di durare un'intera legislatura di solito cominciano varando provvedimenti utili, ma spesso impopolari, cercando di riguadagnare la popolarità prima delle elezioni. Qui è accaduto il contrario: vediamo perché.

Nei primi tre anni del governo la pressione fiscale è salita un po' più di un punto, dal 41,4 nel 2023 al 42,6 nel 2024. Questo è avvenuto senza che il Parlamento votasse alcun aumento di tasse. Semplicemente per effetto del picco di inflazione verificatosi nel 2023 a causa dell'aumento del prezzo del gas. L'aumento dei prezzi, e in misura minore dei salari, ha spinto molti contribuenti verso fasce di reddito con aliquote di tassazione più alte. Ad esempio, se un cittadino nel 2022 guadagnava 40 mila euro lordi l'anno, e quello successivo avesse guadagnato 4 mila euro in più (un aumento del 10%), il suo potere d'acquisto sarebbe rimasto invariato perché non solo gli stipendi, ma anche tutti i prezzi erano saliti del 10%.

continua a pagina 26

Attacca la segretaria dem Elly Schlein: «Libertà a rischio con la destra». Replica la premier Giorgia Meloni: «Puro delirio». Manovra, si discute ancora sulle banche.
da pagina 2 a pagina 5
e da pagina 12 a pagina 14

CAMPANIA / IL RACCONTO

Mastella, il voto e la «profezia»

di **Fabrizio Roncone**

Le Regionali in Campania e il vaticinio di un politico di lungo corso: la partita è aperta, o meno chiusa di quanto si pensi, profetizza Mastella.
a pagina 15

GIANNELLI



CULTURA E PIATTAFORME

Il valore dei libri e lo strapotere delle Big Tech

di **Marina Berlusconi**

Caro Direttore, c'è un rumore di fondo che attraversa il nostro tempo: guerre, radicalismi, intolleranze, manipolazione digitale... Dentro quel rumore la libertà e la democrazia sembrano spesso voci isolate, ma sono le uniche che vale la pena continuare ad ascoltare.

continua a pagina 26

Tennis Supera lo spagnolo e incassa il premio di 6 milioni di dollari



Alcaraz e Sinner: i due grandi rivali del tennis mondiale. L'ennesimo duello è andato in scena in Arabia: ha trionfato l'azzurro

Sinner di nuovo re d'Arabia Vittoria (dorata) su Alcaraz

di **Gaia Piccardi**

Jannik Sinner si prende la rivincita dopo gli Us Open. In Arabia batte il numero uno del tennis Carlos Alcaraz. Vittoria netta in due set: 6-2; 6-4. E sei milioni di dollari portati a casa nel torneo dei Sei Re. E il duello tra i due grandi continua.

a pagina 43

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

STORIA DEL GENERALE DI «CORPO ESTRANEO»

Fedele al motto che un generale non si arrende mai, nemmeno all'evidenza, Roberto Vannacci è salito l'altra sera sulla bagnarola di Piero Chiambretti per rivendicare alleggerimento «il valore aggiunto del suo nome»: io..., io..., io... Nonostante la legnata elettorale, lui sa tutto, lui può tutto, fedele al motto «molti nemici, molto onore».

Però adesso il generale di «corpo estraneo» si trova tra due fuochi amici: i leghisti doc e i suoi fedelissimi

In bilico Vannacci tra due fuochi amici: i leghisti doc e i suoi fedelissimi

no la sconfitta e la perdita di identità e i fedelissimi iniziano a sfilarsi dall'associazione «Il Mondo al Contrario» perché troppo poco vannacciana.

In «Guerra e Pace», il disilluso principe Andrej Bolkon-skij confessa all'amico Pierre Bezuchov: «Un buon generale non solo non ha bisogno né della genialità né di qualsivoglia altra virtù... Dev'essere un uomo imitatore, fermamente convinto che ciò che fa è molto importante (altrimenti il suo mestiere gli verrebbe a

nola)». Dialoghi romanzati, come si dice, ma se nella realtà si trattano con ferma convinzione i militanti da militari significa consacrarsi alla sconfitta.

Chi ci ha messo la faccia in Toscana è il generale Vannacci ma chi lo ha mandato a sbattere è il generalissimo Matteo Salvini. C'era un disegno strategico e politico dietro? Sì, se solo il populismo possedesse genialità e qualsivoglia altra virtù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FIGLIO DEL CARABINIERE

«Mio padre ucciso. Le sciate, i giochi: con lui ero felice»

di **Matilde Biccato**



«I miei giorni felici con papà»: parla Christian Daprà, figlio di uno dei carabinieri morti nell'esplosione.

a pagina 21

Usa Proteste in piazza contro Donald



Manifestazioni contro Trump nelle città americane

Il gelo con Trump E ora Zelensky si affida all'Europa

di **Viviana Mazza e Federico Rampini**

Tra Zelensky e Trump continua a non scattare il feeling. Il leader ucraino insiste a chiedere i missili. La Casa Bianca nicchia. Ieri nelle piazze Usa proteste anti Trump.

alle pagine 6, 9 e 18

M5S L'ex sindaco lascia la carica di vice Appendino, lo strappo che scuote i 5 Stelle

di **Emanuele Buzzi**

Chiara Appendino rimette il mandato da vicepresidente del M5S. «C'è un problema di postura del Movimento nella coalizione». Scatta il «processo». Giuseppe Conte studia la rivoluzione interna.

alle pagine 16 e 17

Femminicidio Il fratello della donna Pamela e il referto choc «La potevano salvare»

di **Giulio Fasano e Giuliana Ubbiali**

«Pamela poteva essere salvata»: la denuncia arriva dal fratello della donna uccisa a Milano dal compagno con più di trenta coltellate. Nonostante il referto medico, non scattarono le misure per proteggerla.

a pagina 20

Con **plenitude**, energia e connessione arrivano a casa tua.

Chiama il Servizio Clienti, vai nei Plenitude Store o su eniplenitude.com



51019
0 77120 483008



Appendino si dimette da n. 2 dei 5Stelle dopo il magro risultato in Toscana e subito il M5S comincia a discutere del rapporto col Pd: la prova che il tema esiste eccome



Domenica 19 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 288
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BOMBA Trasferito il testimone di 'Report' Ranucci: i sospetti sui clan dell'eolico

■ Nuova pista su cui indaga Roma: poco prima dell'attentato, un pentito, le cui rivelazioni sono al centro di una delle inchieste tv, è stato portato in luogo protetto. Indetta una manifestazione per il 21, scontro Meloni-Schielt

● BISBIGLIA E ROSELLI A PAG. 2-3

Mannelli



IL PADRONE DELLA PACE

MELONI STOPPA TUTTO

L'ambasciatore in Russia decide le armi antirussi



● SALVINI A PAG. 7

E RAFAH RESTA CHIUSO

N. 1 della Croce Rossa: "A Gaza pace obbligata"



● ANTONIUCI E IACCARINO A PAG. 8-9

Report

Marco Travaglio

Sono bastate poche ore dalla bomba contro Ranucci perché non se ne capisse più il destinatario, tale è la folla di politici, giornalisti e scrittori che sgomitano per rimpiazzarlo. Longanesi diceva di Malaparte: "È così egocentrico che, se va a un matrimonio, vorrebbe essere la sposa e un funerale il morto". Ora questi mitomani, se c'è un attentato, vorrebbero essere la vittima (ma a debita distanza e al calduccio, si capisce). Così la denuncia del gravissimo attacco al giornalista è subito scaturita a rissa da buvette fra Schielt e Meloni, leader di due poli che vantano decine di calunniatori e querelatori temerari di Ranucci. Strazianti le lacrime di Renzi, che denunciò Report e chiese ai giudici di perquisire la redazione che aveva osato mostrarlo in autogrill con lo spione; e del fido Nobili, che diede a Ranucci del "mentitore professionista" e portò alla Camera un dossier falso su di lui.

Poi ci sono i "collegli" accalcati nel rito collettivo della solidarietà al valoroso giornalista che avevano non criticato, ma insultato, diffamato e chiesto di epurare fino al giorno prima. Di quelle infamie Rep ha stilato un'antologia, ma s'è scordata quelle targate Pd e Iv, e soprattutto le sue. Nel 2017 Sebastiano Messina, all'unisono con la band renziana, accusò Ranucci di essere "no vax" per aver parlato degli effetti avversi di un vaccino col "sinistro latrato degli spacciatori di bufale" e chiese a chi di dovere di "salvare Report da se stesso". Per Aldo Grasso, critico televisivo del Corriere, Report avrebbe dovuto sparire da anni: non è "servizio pubblico" né "informazione", solo "mascalzonate", "cialtronnate", "inchieste vergognose" di "Ranucci che s'incanagisce con audio rubati" e "spazzatura spacciata per giornalismo d'inchiesta", "tragicommedia del giornalismo complottista", "finto giornalismo d'assalto (togliamo pure il giornalismo)" che inventa persino "teoremi su Berlusconi" e la mafia "screditata il servizio pubblico". Lo diceva pure Libero: "Ranucci è il virus che divora la Rai" e fa "ricatti e dossier", senza contare le "Nuove accuse a Report: la pista dei fondi neri". E il Giornale: "Report, tribunale rosso a senso unico", con tanto di "pizzini di Ranucci". E il Riformista: "Esclusivo. Ecco Ranucci: fatture false, latitanti, dossier di fango e super 007 molto amici". Macelleria Report. L'agguato a Renzi: roba da America Latina anni 70". E il Foglio, col dolce stil novo del lottatore continuo Andrea Marcenaro: "Ranucci da decenni mette quintalate di merda nel ventilatore... Fu tempestivamente inviato a Sumatra per lo tsunami dell'Oceano Indiano: giorno dopo giorno, 250 mila morti... Per Ranucci purtroppo sembrava fatta. È riuscito a tornare". Anche l'altra notte sembrava fatta, invece niente. Dài, sarà per la prossima volta.

NUOVA "RIFORMA" NORDIO LIMITA LA CUSTODIA CAUTELARE AI REATI VIOLENTI

Sarà vietato arrestare ladri, pusher e truffatori



E I SOLITI TANGENTISTI
IL TESTO È PER I COLLETTI BIANCHI, MA SALVA ANCHE I DELINQUENTI DI STRADA

● FROSINA A PAG. 4-5

SPERA NELL'APPOGGIO DI BERLINO E BUDAPEST
Meloni blocca la direttiva dell'Ue contro la corruzione: paura dell'abuso d'ufficio

● MARRA A PAG. 4

L'INTERVISTA A BORSELLINO E TANTO ALTRO
B. e la mafia, ecco il doc sparito: lo yacht bruciato a Paolo e le accuse di Rapisarda

● LILLO A PAG. 11

» CONDANNATO DEFINITIVO

La Regione paga ancora l'affitto di casa Montante

» Saul Caia

La Regione Sicilia ha mentito al Fatto e ai siciliani, quando annunciava la "disdetta del contratto di locazione" dell'immobile riconducibile all'ex paladino antimafia Montante.

A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Referendum su Gartasco a pag. 12
- Ruffino Il linguaggio per ingannarci a pag. 13
- Nori Censura stupida contro i russi a pag. 19
- Mercalli Lo sbiancamento e i coralli a pag. 13
- Spadaro Quando Dio ci pare assente a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

I CARABINIERI IN COMUNE

Bologna: inchiesta su tredici palazzi

● BARRACETTO A PAG. 17

PEDEMONTANA INQUINATA

12 indagati per Pfas in gallerie. La beffa della Commissione

● PIETROBELLI A PAG. 17



La cattiveria

A Gaza, l'Idf uccide undici palestinesi su un autobus, fra cui donne e bambini. Non è che si può smettere così, di colpo

LA PALESTRA/NICOLA RAMPONI



RICCARDO MILANI

"Il mio nuovo film sul pastore, Paola e i silenzi di Riva"

● FERRUCCI A PAG. 20-21



**LA VENDETTA DOPO LA LITE AL BAR:
RAGAZZO DI 23 ANNI UCCISO A PERUGIA**

Vladovich a pagina 16

**IL NAPOLI SBANDA,
L'INTER VINCE A ROMA
PAZZO CAMPIONATO:
IN TRE AL COMANDO**

servizi nello sport



**STACCARSI DAL POTERE DIVENTA POTERE:
COSA MUOVE LO SPIRITO DELL'ANARCHIA**
Domenin alle pagine 22-23

COPE NICO



il confessionale

**PRIMA DI INCOLPARE
IL MONDO ESTERNO
IMPARIAMO
A GUARDARCI DENTRO**

Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 Il Giornale (ed. nazionale)

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 248 - 1,50 euro**

Editoriale

PEGGIO DI HAMAS SOLTANTO I PRO PAL

Vittorio Feltri

La chiamano pace, quella firmata a Sharm il 13 ottobre. Io la chiamo amnesia collettiva. Non è una firma su un trattato che cambia la testa dei terroristi se lascia in mano le armi alle canaglie, promuovendole addirittura a forze di polizia. Viva Trump, che almeno ha fermato la strage dei bambini, ma questa non è la fine del conflitto. A Gaza si spara ancora, solo che i proiettili partono contro i palestinesi sbagliati: quelli che non sono di Hamas. È il modo palestinese di celebrare la pace: con la pallottola dell'amore fraterno. I tiranni in divisa ben stirata dicono di «ripulire» Gaza dai banditi che assaltavano i camion degli aiuti. Ma se davvero c'erano queste bande, perché non le hanno fermate prima? Forse perché la fame dei poveri cristi faceva comodo. Ogni assalto garantiva tangenti e mercato nero sotto i tunnel. Ora che i predoni non servono più, e magari parlano, li eliminano. È la pacificazione secondo Hamas: martirizzare la propria gente. In Italia intanto furoreggia la platea di ipocriti che acconsente da lontano, con kefiyah griffata e bicchiere di champagne in mano, alla «vittoria morale» di Hamas. Mi disgustano più dei tagliagole di Gaza, questi paladini da salotto che ieri gridavano «basta stragi» e oggi tacciono come monache di clausura. Gli eroi del «non in mio nome» sono diventati gli specialisti del «fate pure, ma in silenzio». E se proprio serve un colpevole, ci sono Trump e Meloni. Che pena. Perché peggio di Hamas ci sono solo i pro Pal, gli adoratori occidentali (...)

segue a pagina 15

BOMBA A RANUCCI

Schlein incolpa Meloni La premier: siamo al delirio

Le allusioni della dem: con la destra libertà a rischio

E oggi il governo supera Craxi: terzo per longevità

OLTRE L'ATTENTATO A POMEZIA

Se esplosioni e spari sono la «normalità»

di Filippo Facci a pagina 4

LE FRASI DI ELLY E LANDINI

Insultata e colpevole: doppia morale Pd

di Giovanni Toti a pagina 2

Fabrizio de Feo e Pasquale Napolitano

■ Delirio Schlein: «Voglio solidarizzare con Sigfrido Ranucci. La democrazia è a rischio e la libertà di stampa è a rischio quando l'estrema destra è al governo».

alle pagine 2-3, Boezi a pagina 9



**Dimissioni da vice
M5s a pezzi:
pure Appendino
scarica Conte**

Di Sanzo a pagina 10

C'ERAVAMO TANTO AMATI Il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte e l'ex sindaco di Torino Chiara Appendino

IL BRUSCO CONGEDO AL VERTICE DI VENERDÌ

Gelo Trump-Zelensky: «Abbiamo finito»

Basile, Guelpa e Robecco alle pagine 12-13

MANOVRA

Quel cavillo sui miliardari che punisce tutto il Paese

di Nicola Porro

L'impianto di questa legge finanziaria è niente male, ma al suo interno contiene un segnale di grande preoccupazione, anche se apparentemente minimo. La sua ridotta entità come ha spiegato Roberto Perotti a *10minuti*, al contrario di quanto molti pensino, è un buon segno. Dopo anni in cui sono stati spesi e gettati al vento centinaia di miliardi in bonus, un po' di sobrietà non ci fa male. La riduzione delle imposte sui redditi, relativa alla fascia dei contribuenti medio bassa, voluta fortemente dal viceministro Leo, è un segnale positivo. Il Governo (...)

segue a pagina 15

L'INTERVENTO

Dieci pilastri per collegare atenei e imprese

Bernini e Moratti a pagina 15

IL CONFLITTO UCRAINO

I due Donald e i rischi (anche) per l'Ue

Minzolini a pagina 15

IL GRANATA NON ESULTA PER IL GOL ALLA SUA EX SQUADRA

CHI PAGA LO STIPENDIO DI SIMEONE?

di Tony Damascelli

Questa storia dei calciatori che non esultano dopo aver realizzato un gol all'ex squadra ha ormai stancato. Se poi, addirittura, lo stesso calciatore chiede scusa, unisce le mani a preghiera, abbassa lo sguardo, scuote il capo, allora che razza di professionista è? È il caso di Giovanni Simeone, argentino trentenne, itinerante tra Genova, Fiorentina, Cagliari, Hellas Verona ma così legato all'ultima squadra, il Napoli, nonostante i sei gol segnati in ottantatré partite, uno solo nello scorso campionato, da costringerlo all'atto pubblico di dolore e di pentimento. Delle due l'una: o i tre

milioni più bonus di salario gli vengono versati ancora da Aurelio De Laurentiis o il suo datore di lavoro è Urbano Cairo al quale ha fatto godimento la vittoria sul Napoli, un po' meno la reazione da paraculo del proprio attaccante che mai diventerà un vecchio cuore granata. Il primo caso di gol «freddo» risale al football inglese e proprio ad un ex granata, fu Denis Law a realizzare, di tacco, la rete con la maglia del Manchester City al suo storico Manchester United, lo scozzese si limitò ad andare verso il centrocampo, senza aggiungere gesti e lacrime. Il gol segnò la retrocessione dello United. Il giorno dopo, Denis Law annunciò il ritiro dal football



IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1,50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

IL GIORNO

DOMENICA 19 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Firenze, chiusa la quinta edizione

Scrittura, sport, sociale
Luce! Festival di passioni
Carlo Conti: «Via i filtri»

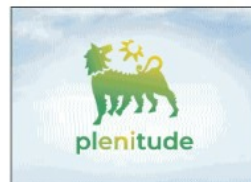
Servizi da pagina 28 a pagina 32



SERIE A 0-1 all'Olimpico

Inter, è vetta
Con la Roma
basta Bonny

Mola nel Qs



Tutte le vie della pensione Un mese in più al lavoro

La legge di Bilancio proroga per il 2026 le attuali formule di uscita: dall'Ape a Quota 103. Nel 2027 età e contributi aumenteranno. Intervista a Fumarola (Cisl): manovra valida

Marin
alle p. 4 e 5

Garanzia contro i rischi politici

La barra dritta
di una manovra
per la stabilità

Raffaele Marmo a pagina 5



Scontro dopo l'attentato a Ranucci

Schlein attacca:
«Libertà a rischio»
Meloni non ci sta:
«Delirio puro»

Passeri a pagina 8



Lite in discoteca, poi la rissa Ucciso con una coltellata

Era arrivato a Perugia con gli amici da Fabriano (Ancona) per passare la serata in un locale universitario. Ma Hekuran Cumani, 23 anni, è stato ucciso venerdì notte con una coltellata al petto in un parcheggio, coinvolto in una lite in discoteca e poi degenerata fuori. Ad

affrontarsi due gruppi che non si conoscevano e che non appartengono a bande criminali. E chi impugnava il coltello potrebbe essersi aggiunto dopo, chiamato dal gruppo di perugini.

Fiorucci e Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

MILANO Il femminicidio: oggi la fiaccolata



Amici, racconti
e referti medici
Il caso Pamela:
vertice tra i pm

Giorgi e Vazzana a pagina 17

GARLASCO La linea Cataliotti. Venditti, ricorso-bis

Sempio, il nuovo avvocato
«Di Stasi non si parla (più)»

Zanette e Raspa a pagina 16

CREMA Giacinti d'acqua vietati in Europa

Vendeva piante infestanti
Coltivatore denunciato

Ruggeri nelle Cronache

MILANO La stella Goggia tra Coppa e Olimpiadi

Sofia è in pista
«Pressione
per i Giochi?
Vivo il sogno»



D'Eri nel Qs



M5s, non è più vicepresidente

Rottura con Conte
Appendino lascia

C. Rossi a pagina 11

Il cardinale Pizzaballa:
per la pace servono le condizioni

Israele insiste
per riavere
tutti i corpi
Netanyahu:
«Il valico di Rafah
resta chiuso»

Prosperetti e Moschella alle p. 12 e 13

Il climatologo Mercalli:
«Città sempre più invivibili»

Prezzi alle stelle
e voglia di una vita
meno frenetica:
negli ultimi sei anni
in 100mila tornati
a vivere sui monti

Bartolomei alle pagine 20 e 21

Con **plenitude**,
energia e connessione
arrivano a casa tua.

Chiama il Servizio Clienti, vai nel Plenitude Store
o su eniplenitude.com



Oggi su Alias D

LUCIANO BERIO Il compositore nasceva il 24 ottobre 1925. Un pensatore musicale del tutto aperto alla contemporaneità



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA New York, un sindaco socialista? Stati Uniti, Trump contro la finanza. Palestina, i colpevoli e i loro complici



Visioni

IN MOSTRA L'installazione di Isaac Julien per i 500 anni di Palazzo Te all'insegna dell'ibridazione

Teresa Macri pagina 11

■ CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,30
■ CON
ESSENZIALMENTE PINTOR
+ EURO 2,30

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 248

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



L'EX SINDACA DI TORINO SI DIMETTE DALLA CARICA DI VICE: «SIAMO LA STAMPELLA DEL SISTEMA»

Il passo di lato di Appendino spiazza i 5S

■ Chiara Appendino, uno dei cinque vicepresidenti del Movimento 5 Stelle, ha lasciato ieri la sua carica. Le dimissioni sono arrivate nel corso della riunione del Consiglio nazionale del M5S: sette ore di discussione che hanno affrontato anche il tema delle alleanze con il centrosinistra. «Non possiamo essere, allo stesso tem-

po, l'alternativa al sistema e il puntello del sistema. Se ci normalizziamo, smettiamo di essere ciò che siamo nati per essere», dice l'ex sindaca di Torino che contesta la scelta di appoggiare Eugenio Giani in Toscana e rivendica maggiore autonomia dal Pd. Le dimissioni non erano attese, arrivano anche a fronte

di una discussione durante la quale la senatrice si è sentita «sotto processo». Qualcuno le rinfaccia: «Se questo fosse stato il vecchio M5S sarei già fuori». Giuseppe Conte: «Bene il confronto, ma deve essere costruttivo e per il bene del M5S». Domani in programma una nuova assemblea dei parlamentari. **SANTORO A PAGINA 6**

Astensionismo e responsabilità dei partiti

Nessuno sa dire ai cittadini perché votare

ANTONIO FLORIDIA

S i può discutere dell'astensionismo senza cadere nella retorica che, sempre più spesso, accompagna i discorsi correnti sul tema? L'a-

stensione è un comportamento individuale in cui si condensano dimensioni, politiche, culturali e simboliche. — segue a pagina 6 —

Migliaia di manifestanti riempiono Times Square durante la protesta No Kings a New York foto di Olga Fedorova/Agf

Come fosse l'America



Da New York a Los Angeles, gli Stati Uniti scendono in piazza e urlano «No Kings». Contro le deportazioni dell'Ice e la torsione autoritaria dell'aspirante monarca Trump: la marea che ha invaso le strade lotta «per salvare la nostra democrazia che è in grave pericolo»

pagine 2,3

Usa

L'esperimento in bilico sull'orlo di un baratro

LUCA CELADA

S ullo sfondo di un'escalation delle tensioni preparata con accuse di «sovversione interna» dagli strateghi della «rivoluzione conservatrice», milioni di americani hanno sfilato ieri in centinaia di città per ribadire il valore della rivoluzione originaria, quella che 249 anni fa ha incarnato la ribellione contro la corona inglese e dato vita all'esperimento americano. Quell'esperimento, ha detto dal palco della manifestazione di Washington DC il senatore Chris Murphy, è oggi in bilico su di un baratro. «Non siamo sulla soglia di una presa di potere autoritaria, ci siamo nel pieno», ha detto Murphy.

— segue a pagina 3 —

A GAZA TREGUA KILLER

Una famiglia intera sterminata dal tank



■ Nella Striscia Israele spara sui civili e blocca gli aiuti. Corpi degli ostaggi mancanti, anche Trump è convinto che Hamas stia facendo il possibile, ma Netanyahu non cede. Reportage dalla Cisgiordania, dove infuria la guerra dei coloni agli olivi palestinesi. **GIORGIO, RIVA A PAGINA 5**

IL CASO ALMASRI

L'ultima accusa della Cpi all'Italia

■ Che sul caso Almasri l'Italia «non ha rispettato i propri obblighi internazionali» è un fatto. Si può scrivere all'indicativo, non c'è alcun dubbio sul punto. La prima sezione della Corte penale internazionale ritiene di averlo accertato e ieri ha reso pubbliche le carte a sostegno di questa convinzione. Ultimatum al governo: tempo fino al 31 ottobre per presentare ulteriori osservazioni sulla «mancata cooperazione». Poi partirà il deferimento al consiglio di sicurezza dell'Onu. **DI VITO A PAGINA 6**

L'AFFONDO DI SCHLEIN

«In Italia democrazia e libertà a rischio»



■ «In Italia la democrazia è a rischio quando l'estrema destra è al governo». Dopo l'attentato a Sigrido Ranucci, Ely Schlein attacca la premier Che replica stizzita: «Vergogna». Segue zuffa a distanza tra i temi della libertà e quelli della manovra. **CICCARELLI, CAPOCCI A PAGINA 9**

all'interno

Marocco

GenZ 212 in piazza, il governo apre ma la lotta continua

«liberi tutti», meno arresti e più scuole e ospedali. Una nuova giornata di mobilitazione in tutto il Marocco ha sfidato ieri la repressione. Il governo promette, ma non convince.

ANNAFLAVIA MERLUZZI
PAGINA 4

Il fattore «Z»

Forza e debolezza di un movimento che non si arresta

MARCO BOCCITTO

N epal, Marocco, Madagascar, Kenya, Indonesia, Perù... Una manciata di indizi emersi nelle ultime settimane danno prova che un soggetto politico identificato molto sommarariamente come «Generazione Z» ha preso la parola, imponendo una brusca sterzata al dibattito pubblico. — segue a pagina 4 —



9 770229 213000
 Photo Italiane Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103

piccolo
supermercati

IL MATTINO

CARICO
CASH&CARRY

€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 288
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/11 102/95

Fondato nel 1892



Domenica 19 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su **ilmattino.it**

A GENOVA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "IL MATTINO" - EURO L23

Il fondatore del Santuario È il giorno di Pompei Bartolo Longo Santo in migliaia a San Pietro

Susy Malafronte in Cronaca



NEL SEGNO DELLA CARITÀ

di Angelo Scelzo

Fu Leone XIII, il Papa della "Rerum Novarum", il primo e più illustre sostenitore di Bartolo Longo nella nascita della "Nuova Pompei", la città sorta, centocinquanta anni fa su una landa desolata, accanto all'area degli scavi.

Continua a pag. 38

L'Uovo di Virgilio Bernardina da viceregina delle popolane a prostituta

Vittorio Del Tufo in Cronaca



L'editoriale Il giudizio di Dbrs IL RITORNO IN SERIE A DEL RATING ITALIANO

di Marco Fortis

L'agenzia di rating Dbrs Morningstar ha alzato il suo giudizio sull'Italia portando venerdì in tarda serata da BBB high ad A low, con outlook stabile. Il gradino A low corrisponde all'A- delle due sorelle maggiori S&P e Fitch e all'A3 della particolare scala di valutazione della terza principale agenzia internazionale, Moody's. Dbrs è la prima società di rating a promuovere l'Italia al rango A, perché S&P e Fitch ci assegnano ancora un voto di un gradino inferiore, cioè BBB+, pur avendo esse già promosso entrambe l'Italia nel corso di quest'anno, elevandola dal precedente BBB. Mentre l'attuale giudizio di Moody's, che dovrà esprimersi sul nostro debito sovrano il prossimo 21 novembre, appare ormai completamente obsoleto, essendo fermo a uno striminzito BAA3, ben tre gradini sotto la nuova valutazione di Dbrs e due gradini sotto quelle di S&P e Fitch.

Dbrs ha avuto la coerenza mancata una settimana prima a S&P, che forse non se l'è sentita di promuoverci per due volte nello stesso anno, di riportare finalmente l'Italia tra le nazioni di rango A, dopo che tutti i fattori di giudizio, dai conti pubblici in ordine al florido stato di salute delle nostre banche, dalla forza del commercio estero alla stabilità politica, per non parlare dello stesso giudizio dei mercati, con lo spread in forte calo, da tempo indicavano ormai che l'Italia, una simile promozione la meritava in pieno. Il governo Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti raccolgono il frutto del lavoro fatto negli ultimi tre anni, fondato su credibilità e disciplina fiscale.

Continua a pag. 39

Senza Hojlund e McTominay, a Torino terza sconfitta consecutiva degli azzurri in trasferta: gol dell'ex Simeone

CORE 'NGRATO

IL NAPOLI PIÙ BRUTTO CONTE DAI LA SVEGLIA

di Francesco De Luca

Il più brutto Napoli della stagione è caduto a Torino restando primo con Inter e Roma. Continua a pag. 39

Il tecnico
La rabbia di Conte dopo il ko: «Siamo stati bellini come le ballerine»

Arpaia a pag. 16

La Champions
Infortunati, corsa contro il tempo per recuperare Hojlund e MCT

Arpaia a pag. 16

L'invitato Gennaro Arpaia e Pino Taormina da pag. 14 a 17

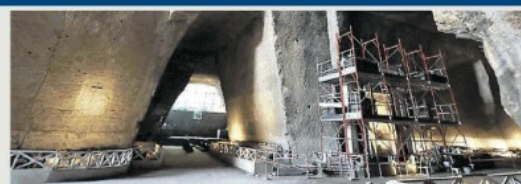
Le interviste del Mattino **Adolfo Urso**

«Sud, spinta agli investimenti»

► Il ministro delle Imprese e del Made in Italy: il Mezzogiorno diventa sempre più attrattivo in manovra 2,3 miliardi per la Zes unica, rifinanziati decontribuzione e contratti di sviluppo

Napoli, completato il restauro: riapertura l'8 dicembre

Antonio Troise a pag. 3



CIMITERO DELLE FONTANELLE, TESORO RITROVATO

Luigi Roano in Cronaca

La polemica

Schlein: con la destra libertà a rischio
Meloni: puro delirio, danneggia l'Italia

Ileana Sciarra a pag. 5

La Legge di Bilancio

Riviste le imposte sui carburanti:
giù sulla benzina, su per il gasolio

Francesco Bisozzi e Andrea Pira a pag. 2

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®
FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI RINVIARE L'INTERVENTO ODONTOTECNICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

SEGUITE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO. È UN DISPOSITIVO MEDICO DA RACCOMANDA. DAL 1990/2000



I TAGLI E LO STATO SOCIALE DA RIPENSARE

di Giuseppe Vegas a pag. 39

Fuori a un locale frequentato da universitari

A Perugia sangue in discoteca:
23 anni, assassinato a coltellate

Una sola coltellata tra collo e petto. Fatale. Hekuran Curami, 23 anni di Fabriano, è caduto di colpo sull'asfalto nero del parcheggio della facoltà di Matematica di Perugia, lasciando solo due macchie di sangue a chiudere la serata.

Egle Priolo a pag. 8

Dopo l'ordigno

Ranucci, spunta un'altra pista:
la mala dell'eolico

Di Corrado e Mozzetti a pag. 9



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 288
ITALIA

Sped. in A.P. 01.03.2003 conv. L.48/2004 art.1 c) DDG RM

NAZIONALE



Domenica 19 Ottobre 2025 • S. Laura

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lo Specchio
Gianluigi Nuzzi
«Cosa invidio a Matano? Niente»
Scarpa a pag.19



Il Six Kings Slam
Sinner meraglia domina su Alcaraz E conquista Riad
Martucci nello Sport



La Festa del Cinema
Angelina Jolie: anche col tumore restiamo donne
Satta a pag.22



Benzina, taglio delle accise

►Manovra, riviste le imposte sui carburanti, crescono quelle sul gasolio. Aumento dell'età pensionabile dal 2027: tra le categorie esentate gli estetisti, ma esclusi vigili urbani e docenti

ROMA Nella Manovra deciso il taglio delle accise per i motori a benzina, salgono quelle per il gasolio.

Andreoli, Bisozzi, Dimuto e Pira alle pag. 2 e 3

La coperta corta
LO STATO SOCIALE CHE BISOGNA RIPENSARE

Giuseppe Vegas

La coperta è corta. È il mantra ossessante di tutti i ministri dell'economia in autunno, quando si tratta di dar corpo alla legge di bilancio, quella che una volta si chiamava "la finanziaria". È l'occasione che si presenta solo una volta all'anno, in cui tutti, ma proprio tutti, dai ministri, ai parlamentari, alle organizzazioni di qualsiasi tipo e ai semplici cittadini, fanno uscire dal cassetto bisogni o desideri che attendono di essere soddisfatti. È questo il momento in cui la politica fa il bilancio delle attività passate e guarda al futuro, prospettando le scelte che meglio potranno realizzare gli obiettivi dei programmi con cui si sono presentati agli elettori. Ma, come si sa, i bisogni sono sempre assai superiori rispetto alle risorse disponibili per soddisfarli. Ciascuno vanta la bontà delle proprie idee e critica quelle degli altri: operazione legittima e comprensibile. Lo sport più diffuso è quello di guardare l'erba del vicino, incuranti dei fiori che sono sbocciati nel proprio giardino. Tenendo in poco conto le reali differenze esistenti tra Paese e Paese (...)

Continua a pag. 25

M5S. Appendino si dimette e sfida Conte

Schlein: con la destra libertà a rischio E Meloni: puro delirio, danneggia l'Italia



ROMA Scontro tra Meloni e Schlein dopo le accuse della leader della destra al congresso del Pse sulla «libertà a rischio con l'estrema destra al potere». La premier: «Delirio puro». Intanto Appendino si dimette da vice presidente M5S.

Pigliautile e Sciarra a pag. 9



Ucraina, allarme per i costi del conflitto

Trump: congelate la linea del fronte Zelensky apre alla tregua: negoziamo



ROMA Zelensky, dopo l'incontro con Trump, ha aperto alla possibilità di un cessate il fuoco seguendo la linea Usa di congelare il fronte. L'Ue: «Costi della guerra insostenibili». Evangelisti, Paura e Ventura alle pag. 4 e 5



Con l'Inter all'Olimpico finisce 0-1. Anche il Napoli ko col Toro



Roma colpita a freddo ma resta in vetta

La disperazione di Soule dopo la sconfitta (Reuters)

Angeloni, Aloisi e Lengua nello Sport

Lite in discoteca per uno sguardo Ucciso a 23 anni

►Perugia, rissa tra il gruppo della vittima, venuto da Fabriano, e ragazzi stranieri del posto

Egle Priolo

Una sola coltellata tra collo e petto. Fatale. Hekuran Curami, 23 anni di Fabriano, è morto a Perugia per una discussione banale nata all'interno di un locale per universitari tra gli amici partiti con lui dalle Marche e un gruppo di perugini di origini magrebine. La discussione è diventata una lite fuori dal locale. Tutto, secondo i primi testimoni, per «uno sguardo di troppo».

A pag. 13
Paciariotti a pag. 13

Dopo l'ordigno

Ranucci, spunta un'altra pista: la mala dell'ecologico

Valeria Di Corrado

Per la bomba esplosa sotto casa del giornalista Ranucci la Procura indaga sul business dell'ecologico.

A pag. 11

L'accusa del NY Times



I centri storici invasi da spritz e (finte) carbonare

ROMA Carbonara e spritz serviti per i social, non per il gusto. Locali storici aperti il giorno prima. È la "foodification": conta più l'immagine che la cucina reale.

Ottaviano e Pace a pag. 15

Con **plenitude**,
energia e connessione
arrivano a casa tua.

Chiama il Servizio Clienti, vai nei Plenitude Store o su eniplenitude.com



Il Segno di LUCA

GEMELLI TUTTO SCORRE

Il fine settimana inizia con una Luna di buon auspicio per l'amore e ti promette delle giornate non solo piacevoli ma anche divertenti. La sensazione di comodità e di facilità contribuisce a farti sentire a tuo agio. Le cose non hanno bisogno di spiegazioni e tutto scorre. La congiunzione di Mercurio con Marte alimenta lo spirito di iniziativa, spingendoti a trovare delle attività anche fisiche per mettere a frutto queste energie. **MANTRA DEL GIORNO** Quello che è facile è già elegante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo A pag. 25

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Telettema € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" • € 9,90 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 19 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Firenze, chiusa la quinta edizione

Scrittura, sport, sociale
Luce! Festival di passioni
Carlo Conti: «Via i filtri»

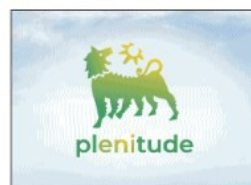
Servizi da pagina 28 a pagina 32



BAGNACAVALLLO Il dramma

Muore per malore
poco dopo
l'anziana madre

A pagina 23



Tutte le vie della pensione Un mese in più al lavoro

La legge di Bilancio proroga per il 2026 le attuali formule di uscita: dall'Ape a Quota 103. Nel 2027 età e contributi aumenteranno. Intervista a Fumarola (Cisl): manovra valida

Marin
alle p. 4 e 5

Garanzia contro i rischi politici

La barra dritta
di una manovra
per la stabilità

Raffaele Marmo a pagina 5



Scontro dopo l'attentato a Ranucci

Schlein attacca:
«Libertà a rischio»
Meloni non ci sta:
«Delirio puro»

Passeri a pagina 8



Lite in discoteca, poi la rissa Ucciso con una coltellata

Era arrivato a Perugia con gli amici da Fabriano (Ancona) per passare la serata in un locale universitario. Ma Hekuran Cumani, 23 anni, è stato ucciso venerdì notte con una coltellata al petto in un parcheggio, coinvolto in una lite in discoteca e poi degenerata fuori. Ad

affrontarsi due gruppi che non si conoscevano e che non appartengono a bande criminali. E chi impugnava il coltello potrebbe essersi aggiunto dopo, chiamato dal gruppo di perugini.

Fiorucci e Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Nel mirino la manutenzione



Un anno fa
l'alluvione
La Procura
apre un'inchiesta

Servizi e commento di Baronicini alle pagine 20 e 21

BOLOGNA L'aggressione avvenne in estate

Massacrata dall'ex compagno
Muore dopo 3 mesi di agonia

Mastromarino in Cronaca

SAN GIOVANNI La vittima è Luigi Vacca

Schianto contro un'auto
Centauro 50enne perde la vita

Pederzini in Cronaca

IMOLA Successo per 'Le promesse di Romagna'

Tutti in pista:
quattrocento
bambini corrono
all'Autodromo



Masetti in Cronaca



M5s, non è più vicepresidente

Rottura con Conte
Appendino lascia

C. Rossi a pagina 11

Il cardinale Pizzaballa:
per la pace servono le condizioni

Israele insiste
per riavere
tutti i corpi
Netanyahu:
«Il valico di Rafah
resta chiuso»

Prosperetti e Moschella alle p. 12 e 13

Il climatologo Mercalli:
«Città sempre più invivibili»

Prezzi alle stelle
e voglia di una vita
meno frenetica:
negli ultimi sei anni
in 100mila tornati
a vivere su monti

Bartolomei alle pagine 16 e 17

Con **plenitude**,
energia e connessione
arrivano a casa tua.

Chiama il Servizio Clienti, vai nei Plenitude Store
o su eniplenitude.com



DOMENICA 19 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con DGS/ENIGMISTICA in Liguria, AL e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 248, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Quel vino dei contadini e le mode dei nostri tempi

Dunque questa è una buona annata, poco raccolto, sì, ma ottimo vino. Strano, ma non mi è mai capitato di venire a sapere dai vignaioli di un abbondante raccolto e un vino che non è un granché. A detta loro il vino viene sempre ottimo, ed è così per l'ovvia ragione che prima di farlo bere bisogna venderlo e il vino gramo non si vende. A dire la verità ormai si riesce a vendere poco anche il vino buono, diciamo che al pari di altri prodotti del passato, l'automobile per esempio, è un prodotto maturo, ha raggiunto il suo apice nel tempo che fu e ora sta scivolando anno dopo anno verso il declino, e come per le automobili lo si avverte soprattutto nella fascia di consumo mediana, va a braccetto con la consunzione del ceto medio. Può constatarlo chi frequenta da tempo i supermercati, là dove i produttori raggiungono la maggior parte dei consumatori, le vinerie dove entravi e trovavi le piramidi di fiaschi non ci sono più, ora ci sono le enoteche, ma quelle sono un'altra cosa, fascia d'élite.

Ecco, basta confrontare lo spazio dedicato alla birra e al vino negli ultimi dieci anni, la birra si fa largo anno dopo anno, il vino è sempre lì. Non che lo sia particolarmente contento, intanto perché ho l'abitudine di attaccarmi alla bottiglia, con gran moderazione ci mancherebbe, e poi perché vi sto scrivendo da una casa colonica circondata da un bel po' di ettari di vigna, sangiovese, trebbiano e riesling; gli impianti di riesling sono cosa recente, c'è grande richiesta, va talmente di moda che quando non ce n'è a sufficienza basta lavorarlo bene e si può far passare il trebbiano per riesling, tanto i modaio non se ne accorgono. Comunque qui i contadini contano sulla vendemmia per mandare i figli a scuola e pagarsi i debiti, c'è addirittura un vitigno primaticcio che ha per nome Pagadebit.

SEQUE / PAGINA 5

IL NOBEL 2022 A GENOVA PER RITIRARE IL PREMIO RAPALLO
Ernaux: «Gaza e democrazie in crisi, il dovere degli scrittori è farsi sentire»

ANTONELLA VIALE / PAGINA 37



ROBERTO GRAMIGNOLI HA SCELTO LA LIGURIA
«Dall'America al Gaslini per curare con le cellule»

FRANCESCO MARGIOCCO / PAGINA 10

L'AFFONDO DELLA SEGRETARIA DEL PD, REPLICA LA PREMIER: «DELIRIO PURO»

«La democrazia è a rischio» Scontro frontale Schlein-Meloni

Manovra, Salvini attacca ancora le banche
«Incredibile che si lamentino per il contributo»

La scintilla del nuovo, durissimo, scontro tra Giorgia Meloni ed Elly Schlein la accende la segretaria dem, che dal palco del congresso del Pse lancia l'allarme sulla «libertà a rischio» quando l'estrema destra è al potere. Immediata e piccatissima la risposta della presidente del Consiglio: «Delirio puro». Tensione anche sulla manovra con il nuovo affondo di Matteo Salvini contro banche e assicurazioni: «Incredibile che si lamentino per un contributo doveroso».

GASPAROTTO E GIOVANI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



Appendino, strappo che divide i 5 Stelle

GIAMPAOLO GRASSI / PAGINA 2

Ranucci, le piste malavita e ultras

MARCO MAFFETTONE / PAGINA 7

GAZA, NETANYAHU CHIUDE IL VALICO AGLI AIUTI, HAMAS NON CEDE LE ARMI

I leader europei a Zelensky «Serve un piano di pace»

SCENARI APOCALITTICI

Guglielmo Duccoli / PAGINA 5

Ma in Medio Oriente può davvero scoppiare la guerra nucleare?

«Ora l'Ucraina ha bisogno di un piano di pace». Le parole giunte da Berlino poche ore dopo l'incontro tra Zelensky e Trump segnano la risposta dell'Europa. Sul fronte di Gaza, Israele non apre agli aiuti il valico di Rafah. E Hamas non consegna le armi.

BRINI E TRECCAGLI / PAGINA 4

FATALE LA BATOSTA CON L'ENTELLA, LA SOCIETÀ SI AFFIDA A SALVATORE FOTI

Donati, fine della corsa La Samp esonera l'algoritmo



Massimo Donati ha chiuso la sua avventura blucerchiata

IL COMMENTO

MAURO CASACCIA

**Bocciato dai numeri
Ora con Foti
ritorni il cuore**

Assunto con l'algoritmo, esonerato per i numeri. Vediamoli, quelli di Massimo Donati: 5 punti, 5 ko, 2 pari, illusoria vittoria col Pescara, 8 gol fatti, 13 beccati di cui 3 nel venerdì nero dei blucerchiati a Chiavari.

SEQUE / PAGINA 40



**LO SPEZIA CADE AL PICCO
PASSA IL CESENA: 1-2
D'ANGELO VERSO L'ADDIO**

PAOLO ARDITO / PAGINA 43

LAMPO GIALLO



Cose che si imparano in famiglia: salutare, ringraziare, relazionarsi col prossimo gentilmente e non a schiaffoni e male parole, e poi che qualunque relazione richiede consapevolezza e rispetto. Questo in teoria. In pratica, non tutte le famiglie possono, vogliono o sono in grado di impartire l'educazione di base utile a impedire che la società si trasformi in un campo di battaglia e gli individui in creature sole e infelici.

Cose che si imparano a scuola: italiano, matematica, storia eccetera, più la teoria e la pratica della cittadinanza. Essendo un obbligo per tutti almeno fino a quindici anni, c'è quindi il caso che la scuola possa intervenire positivamente laddove la famiglia, per mille motivi, non

CHI NEGA L'ASSENSO

RAFFAELLA ROMAGNOLI

faccia il suo. È al momento in discussione un disegno di legge che prevede, per le superiori, che siano le famiglie a decidere se gli studenti seguiranno o meno lezioni relative a sessualità e affettività. Il che, mi pare, è un po' dar la zappa sui piedi. Non si può escludere infatti che coloro che non daranno l'assenso siano quelli che più ne avrebbero bisogno. Va da sé altresì che eliminare l'educazione sessuo-affettiva nelle scuole medie, cioè nella pubertà (come da recente emendamento), è buttare al vento un'occasione d'oro per intercettare incertezza e disagio. Dimostra anche scarsa fiducia nel discernimento degli insegnanti. Chiedo: ma davvero preferiamo delegare a ChatGPT l'educazione sentimentale di chi non ha la fortuna di avere una famiglia presente e virtuosa?

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità.

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



ALLE 18 C'È ATALANTA-LAZIO

L'Inter batte la Roma 1-0 e vola in vetta con giallorossi e Napoli

Biafora, Pes, Rocca e Turchetti da pagina 24 e 26



DI TIZIANO CARMELINI

Gasperini e la convivenza tra Dybala e Soulé

a pagina 24



SIX KINGS IN ARABIA

Sinner a Riad batte Alcaraz Suo lo «slam» e sei milioni

Schito a pagina 27

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma solide realtà

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
immobildream non vende sogni ma solide realtà

San Paolo della Croce, sacerdote

Domenica 19 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 289 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

**La sparata di Schlein ai socialisti europei: «Con la destra di Meloni in Italia democrazia a rischio»
La replica della premier: «Vergognati, vai in giro per il mondo a diffondere falsità sulla Nazione»
E intanto nel Pd la minoranza è sul piede di guerra: i riformisti presentano la nuova corrente**

Buzzelli, Di Capua e Rosati da pagina 2 a 5

DI DARIO MARTINI
**La vittoria «mutilata» della Toscana
E parte la resa dei conti nel campo largo**
a pagina 4

DI EDOARDO SIRIGNANO
**Appendino si dimette da vice Conte
E scoppia la faida nel gotha a 5 Stelle**
a pagina 5

DI TOMMASO CERNO
**La sparata di Schlein contro l'Italia
e quella patente che Ranucci non merita**

NOI ingenui giornalisti, consapevoli che esistono scontri politici e diverse visioni del Paese, perfino legittime se non auspicabili in una democrazia, eravamo convinti fino a ieri che Report fosse una trasmissione di alto livello, libera, guidata da un grande collega, Sigfrido Ranucci, che mette in gioco la propria libertà e sicurezza, come anche altri giornalisti italiani, e quella della sua famiglia per fare meglio che può l'informazione che crede migliore. E di fronte alle minacce alla bomba ci siamo schierati al suo fianco. Poi è arrivata Elly Schlein, segretaria del Pd e ci ha spiegato con veemenza che le cose non stanno così e che in Italia c'è un rischio democrazia perché qualcuno ha minacciato qualcun altro. Come a dirci che alla Rai per il Pd Ranucci non è un giornalista libero ma evidentemente schierato con il Pd e che non importa da dove provengano quelle minacce, non importa cosa ci diranno le indagini, non importa che altri colleghi come lui vivano la stessa sorte. Io non penso sia così, cara Schlein, ma decidi: o è TeleElly o è TeleMeloni.

ALTRO CHE AIUTI UMANITARI

**Sulla Flotilla c'erano due ex terroristi dell'Eta
E Hannoun dalla piazza attacca Trump e Meloni**

C'erano due ex terroristi dell'Eta a bordo di Flotilla. Si tratta di Itziar Moreno Martínez e José Javier Osés Carrasco: la prima condannata a quindici anni di carcere, il secondo a otto.

Sorrentino a pagina 7

DI LUIGI BISIGNANI

**Gaza, la tregua che piace a tutti
Ma la ricostruzione ancora di più**

Miracolo a Gaza. E pace in terra agli uomini di buona volontà. Anche in Paradiso la pensano così. Ma Karol Wojtyła, sorseggiando un bicchiere di kompot e volgendo uno sguardo disilluso verso la Terra, sospira: «La grande speranza dei due Stati, Israele e Palestina, è ancora lontana». (...)

a pagina 9

Il Tempo di Oshø

**Trump blocca i missili a Kiev
Intanto Putin studia la rotta
per arrivare «dibero» in Ungheria**



De Rossi a pagina 10

DI ROBERTO ARDITTI

**Donald, lo Zar e la rivincita di Orban
E l'Europa col ditino alzato finisce ko**

a pagina 11

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

FESTA DEL CINEMA
**Angelina Jolie
sul red carpet
manda in tilt
la Capitale**
Bianconi a pagina 21

VENDI CASA?
telefona **06.684028**
immobildream
luxury s.p.a.
immobildream non vende sogni ma solide realtà

ARTIGIANI DI UNA VOLTA
**Dal «sediario» al cappellaio
Quei mestieri antichi
distrutti dal progresso**
Verucci a pagina 16

COLTELLI E FORBICI
**Parla la nipote
dell'ultimo arrotino
«A nonno ho rubato
l'arte con gli occhi»**
a pagina 17

LA NAZIONE

DOMENICA 19 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

Firenze, chiusa la quinta edizione

Scrittura, sport, sociale
Luce! Festival di passioni
Carlo Conti: «Via i filtri»

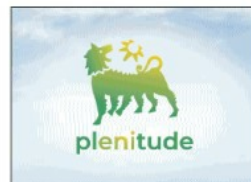
Servizi da pagina 28 a pagina 32



FIORENTINA Con il Milan (20,45)

Viola a San Siro
La stagione
è già a un bivio

Servizi nel Qs



Tutte le vie della pensione Un mese in più al lavoro

La legge di Bilancio proroga per il 2026 le attuali formule di uscita: dall'Ape a Quota 103. Nel 2027 età e contributi aumenteranno. Intervista a Fumarola (Cisl): manovra valida

Marin
alle p. 4 e 5

Garanzia contro i rischi politici

La barra dritta
di una manovra
per la stabilità

Raffaele Marmo a pagina 5



Scontro dopo l'attentato a Ranucci

Schlein attacca:
«Libertà a rischio»
Meloni non ci sta:
«Delirio puro»

Passeri a pagina 8



Lite in discoteca, poi la rissa Ucciso con una coltellata

Era arrivato a Perugia con gli amici da Fabriano (Ancona) per passare la serata in un locale universitario. Ma Hekuran Cumani, 23 anni, è stato ucciso venerdì notte con una coltellata al petto in un parcheggio, coinvolto in una lite in discoteca e poi degenerata fuori. Ad

affrontarsi due gruppi che non si conoscevano e che non appartengono a bande criminali. E chi impugnava il coltello potrebbe essersi aggiunto dopo, chiamato dal gruppo di perugini.

Fiorucci e Ponchia alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

AREZZO Arrivano offerte di lavoro e alloggio



Clochard
laureata
Solidarietà
da tutt'Italia

Repek e Chirichigno a pagina 21

EMPOLESE VALDELSA La prima edizione

Il torneo di biliardino
per contrastare la ludopatia

Nifosi in Cronaca

EMPOLI L'appuntamento il 9 novembre

Referendum sulla Multiutility
Come e dove votare

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI Marco Pierini

Il vicesindaco
fa il punto
su cantieri
e progetti

Servizio in Cronaca



M5s, non è più vicepresidente

Rottura con Conte
Appendino lascia

C. Rossi a pagina 11

Il cardinale Pizzaballa:
per la pace servono le condizioni

Israele insiste
per riavere
tutti i corpi
Netanyahu:
«Il valico di Rafah
resta chiuso»

Prosperetti e Moschella alle p. 12 e 13

Il climatologo Mercalli:
«Città sempre più invivibili»

Prezzi alle stelle
e voglia di una vita
meno frenetica:
negli ultimi sei anni
in 100mila tornati
a vivere su monti

Bartolomei alle pagine 16 e 17

Con **plenitude**,
energia e connessione
arrivano a casa tua.

Chiama il Servizio Clienti, vai nel Plenitude Store
o su eniplenitude.com



la Repubblica

CONFINI
DA GAUGUIN A HOPPER
Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026
Info e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



Longevità, istruzioni per l'uso
Domani, martedì e mercoledì
la scienza del vivere bene in tre libri

Domenica
19 ottobre 2025
Anno 50 - N° 248
Oggi con
Robinson
In Italia **€ 2,90**

“In Italia democrazia a rischio”

Al congresso del Pse Schlein attacca la destra su diritti, salari, pensioni e libertà di stampa l'ira di Meloni: “Puro delirio, offende la nazione” Per l'attentato a Ranucci caccia a un'auto nera

di **CARTA, DE CICCO, PUCCIARELLI, SCARPA, VECCHIO e VITALE**
alle pagine 2, 3, 4 e 6

ALTAN
SIAMO POVERI. STABILMENTE.



Netanyahu blocca il valico di Rafah l'Egitto guiderà la missione a Gaza

Il valico di Rafah, al confine tra Gaza e l'Egitto, resta chiuso «fino a nuovo avviso». Lo ha deciso il premier israeliano Benjamin Netanyahu condizionando l'apertura alla restituzione dei corpi degli ostaggi da parte di Hamas. «È una violazione dei termini dell'accordo», ribatte Hamas. E afferma che la chiusura ritarda il recupero e la consegna delle salme. L'Egitto verso la guida della missione internazionale nella Striscia.

di **COLARUSSO e TONACCI**
alle pagine 12 e 13

I molti buchi del piano Trump

di **LUCIO CARACCIOLLO**

Il piano Trump è come il formaggio svizzero: pieno di buchi che ognuno cercherà di tappare o ignorare a modo suo. Nell'infinita e forse infinitibile contesa israelo-palestinese è sempre stato così. Perché né gli israeliani né i palestinesi rinunciano all'idea che lo spazio conteso fra Mediterraneo e Giordania sia casa loro. Tutto. Per entrambi qualsiasi concessione è provvisoria. La catastrofe in corso è l'effetto imprevisto e indesiderato della rinuncia di Israele a considerare il fattore umano nell'equazione di Gaza. La ferocia esplosa il 7 ottobre, che ha sorpreso lo stesso Hamas, era anche figlia di decenni di vessazioni subite dai gazziani.

alle pagine 15

La bomba, il potere, il giornalismo

di **EZIO MAURO**

Anche se non si vede a occhio nudo, c'è un sistema che governa il reciproco scambio continuo tra il Palazzo e la piazza e consente ai cittadini di uscire dalla loro dimensione privata per affacciarsi alla sfera pubblica, dove si prendono le decisioni che riguardano la collettività: è il triangolo formato dal potere, dall'informazione e dalla pubblica opinione. È un meccanismo che non è disciplinato da nessuna norma, ma è fondamentale per

il funzionamento della democrazia perché regola la libertà consapevole e responsabile di una società. Potremmo dire che la sua disciplina sta nella coscienza del sistema. E allora domandiamoci a che punto è questa consapevolezza democratica oggi, in un Paese in cui la minaccia alla libertà d'informazione torna a esplodere con la violenza di un ordigno.

continua a pagina 15



FESTA DEL CINEMA
di **CHIARA UGOLINI**

Roma ai piedi di Angelina “Il coraggio è donna”

Angelina Jolie illumina la Festa di Roma con la sua eleganza, il sorriso contagioso e un film che vale molto per lei. Fan, soprattutto ragazze, l'hanno aspettata fin dal mattino e lei si è fermata a fare foto, firmare locandine e gadget.

alle pagine 36 e 37 con i servizi di **CUZZOCREA e FINOS**

Sinner re di Riad in soli due set travolto Alcaraz



di **CALANDRI e ROMAGNOLI**

a pagina 41

Il nuovo libro di
FEDERICO RAMPINI
La lezione del Giappone
MONDADORI
www.mondadori.it
IL PAESE CHE ANTICIPA LE SFIDE DELL'OCCIDENTE

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, MonacoP., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Agnelli, 9 - Tel. 02/754941, email: public@admancom.it

La nostra carta personale
di materiali riciclati
è una certificazione
in materia ambientale

NZ

IL BOSCO DEL FUTURO

Castelli: con la pittura
do una forma al mondo

GIUSEPPE BOTTERO — PAGINA 19



DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Amore e gentilezza
antidoto alla realtà malata

LUCIA DALMASSO — PAGINA 19



SU SPECCHIO

Aramburu: "Scrivo
per svegliare il mondo"

FEDERICA DE PAOLIS — NELL'INSERTO

2,40 € (CONSPECCHIO) // ANNO 159 // N. 288 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



L'EDITORIALE

LA VERTICALE DEL POTERE CHE CANCELLA L'UMANITÀ

ANDREA MALAGUTI

"C'è un'autorità riconosciuta in tutte le grandi religioni: è l'autorità di coloro che soffrono"
Johann Baptist Metz
(Teologo tedesco)

Incontro con gli studenti a Torino. Alla fine, una professoressa del liceo Regina Margherita mi si avvicina e mi dice: «Rilegga Primo Levi. Se questo è un uomo». Mi consegna il libro con una frase sottolineata. È potentissima, sostiene lei. Ha ragione. «Allora ci siamo accorti per la prima volta che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa: la demolizione di un uomo».

Aggiunge una di quelle cose da sociologi che lì per lì non capisco: «Descrive perfettamente i disastri della verticale del potere. Da Gaza al femminicidio di Pamela Genini». La ringrazio perplesso. Saluto. Gaza e Pamela? Mi sembra assurdo. Poi sempre un po' meno. Ci ripenso. Mi viene voglia di approfondirla. La rivaluto in mezzo ad una serie di dialoghi che mi capitano in settimana. Uno, in particolare, con Damiano Rizzi, presidente e fondatore di Soletter, organizzazione di cooperanti, medici e operatori umanitari nata nel 2002 «per tutelare il benessere psico-fisico di bambini, donne e uomini in condizioni di vulnerabilità, malattia, povertà e violenza in Italia e nel mondo».

CONTINUA A PAGINA 25

IL MEDIO ORIENTE

Ostaggi, quel tentativo
di ritorno alla vita

FABIANA MAGRI — PAGINA 15

Perché la fame non è
un danno collaterale

ANNA FOA — PAGINA 25

MANOVRA, UN CASO I TAGLI IMPOSTI AI MINISTERI. COTTARELLI: UN ERRORE TASSARE LE BANCHE

“Democrazia a rischio” Rissa Schlein-Meloni

La segretaria Pd: con la destra libertà in pericolo. La premier: delira

DIMATTEO, GORIA, MAFETANO
MONTICELLI, RICCI

È un'escalation continua quella tra centrodestra e opposizioni, i toni salgono ogni giorno e la scena la occupano sempre più la premier Meloni e la segretaria Pd Schlein. — PAGINE 2-9

La pratica dell'odio
per denunciare l'odio

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 3

IL RACCONTO

La bomba a Ranucci e la Roma criminale

FRANCESCA FAGNANI

L'attacco dinamitardo sotto casa di Sigfrido Ranucci è grave e inquietante, ma è anche sbalorditivo perché ci riporta ad altri tempi, a quando nel 1993, durante il periodo dello stragismo mafioso deciso da Totò Riina, una Fiat Pan-



da carica di 100 chili di tritolo era stata fatta esplodere in via Fauro lungo il percorso che abitualmente seguiva l'auto di Maurizio Costanzo e quella di sua moglie Maria De Filippi. Si salvarono solo per un pulsante premuto in ritardo. — PAGINA 4

I GRANATA PIEGANO IL NAPOLI GRAZIE ALL'EX SIMEONE



Giovanni Simone, autore del gol contro il Napoli. PAGINA 30 E 31

SINNER BATTE ALCARAZ, SUO IL SIX KINGS SLAM DI RIAD



A Riad Jannik Sinner ha battuto Carlos Alcaraz. PAGINA 32

GLI STATI UNITI

L'altra America
sfida Trump
Nelle piazze il vento
di una secessione

MONICA MAGGIONI



Succedeva esattamente ventiquattro ore prima delle ultime elezioni americane, 4 novembre 2024. Camminavo nei giardini davanti alla Casa Bianca, in pieno sole, in compagnia di un personaggio tremendo, di quelli che mi capita di incontrare quando testardamente mi metto alla ricerca di estremisti, terroristi, o altri campioni delle varianti umane più estreme per guardare dentro il baratro del nostro mondo tentando di verificare se, da vicino, riesco a capirci qualcosa di più. L'estremista in questione si chiamava Jason Kessler, un tipo inquietante con un cappellino scozzese e la pelle bianca traslucida. Sette anni prima aveva organizzato le marce razziste di Charlottesville per protestare contro la rimozione della statua del secessionista Robert Lee, in cui era morta una donna, si erano radunati neonazisti di diversa natura e avevano sfilato persino quelli del Ku Klux Klan.

CONTINUA A PAGINA 11

SIMONI, SIRI — PAGINE 10 E 11

L'ANALISI

Donald e la strategia
che esclude l'Europa

STEFANO STEFANINI

Niente Tomahawk ma neanche male parole. All'uscita dalla Casa Bianca, con un sorriso tirato, Volodymyr Zelensky dice il meno possibile. — PAGINA 13

IL PERSONAGGIO

Baglioni: io, Pavese e il suono delle parole

ALBERTO INFELISE

Claudio Baglioni guarda una sua foto appoggiata a un muro, è il ritratto per un manifesto. Ci sono i suoi occhi scuri, quelli ancora smantati, a chiedere di un posto che non c'è. È una foto onesta, sincera, si intuisce l'uomo dietro l'immagine: «Ma perché è così malinconica? — sussurra — Forse osservandola da un'altra angolazione...». — PAGINE 20 E 21



L'INTERVISTA

Day-Lewis: sul set
solo per mio figlio

FULVIA CAPRARA

«Lavorare con Ronan è stata un'opportunità unica». Daniel Day-Lewis sorride con dolcezza parlando di Anemone. — PAGINA 28



Si apre al Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech

16 ottobre 2025 - Oggi si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti Presidenti e i Commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di **Rodolfo Giampieri**, Presidente di Assoporti. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. "Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione". L'incontro si inserisce nel percorso del Tour dei Porti di Assiterminal che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai territori, trasformandole in strumenti concreti di politica industriale. La 17ª edizione del convegno internazionale Port&ShippingTech è in programma il 16 e 17 ottobre al Centro Congressi del Porto Antico, nell'ambito della Genoa Shipping Week.



16 ottobre 2025 - Oggi si apre al Centro Congressi del Porto Antico di Genova la 17a edizione di Port&ShippingTech, l'evento internazionale dedicato all'innovazione nella portualità e nel trasporto marittimo, organizzato da Clickutility Team. Tra i momenti centrali del primo giorno il convegno di Assiterminal intitolato "Unire i porti, costruire il futuro": Si tratta di un'occasione unica che riunirà per la prima volta, a porte aperte, quasi tutti Presidenti e i Commissari delle Autorità di Sistema Portuale italiane. L'appuntamento sarà moderato dalla giornalista Roberta Busatto e vedrà gli interventi di apertura di Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati, di Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal, e di Rodolfo Giampieri, Presidente di Assoporti. Le conclusioni saranno affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Riunire intorno allo stesso tavolo, in un contesto pubblico, tutti i vertici delle AdSP è un evento raro e rappresenta un segnale concreto di cooperazione e volontà di "fare sistema". L'obiettivo è instaurare un dialogo aperto e costruttivo per definire regole nazionali più semplici e uniformi e per promuovere strategie condivise. "Il ruolo che Assiterminal sta consolidando è quello di favorire il dialogo, l'ascolto e la costruzione di proposte condivise per consolidare e sviluppare la portualità italiana," dichiara Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. "La presenza dei vertici delle AdSP è un segnale forte dell'attenzione che le istituzioni riservano alle imprese terminalistiche e portuali, cuore produttivo del nostro sistema. In quest'ottica Port&ShippingTech si conferma la cornice ideale, vero think tank della portualità e del trasporto marittimo. Era importante che questo confronto avvenisse qui, perché l'obiettivo di 'unire i porti' coincide con lo spirito stesso di questa manifestazione". L'incontro si inserisce nel percorso del Tour dei Porti di Assiterminal che mira a raccogliere esperienze, criticità e proposte direttamente dai

Uniport: Servono risposte immediate, non riforma a lunga scadenza

GENOVA - Nessuna polemica, solo franchezza. Vivo i porti ogni giorno e credo sia mio dovere raccontare la realtà dei fatti. Con queste parole, Pasquale Legora De Feo, presidente di Uniport, ha preso la parola al Forum 'Shipping & Intermodal Transport' di Genova, lanciando un appello diretto al Governo: intervenire subito su alcune questioni concrete che bloccano l'operatività dei terminal e del lavoro portuale, invece di rimandare tutto a una futura riforma complessiva del sistema. Secondo Legora De Feo, la portualità italiana vive una fase complessa, segnata da norme stratificate e da una gestione disomogenea dei porti. Servirebbero risposte semplici e immediate ha spiegato. Ci sono temi che si possono risolvere a costo zero, come il fondo per l'esodo delle maestranze. Bisogna sbloccarlo subito, senza aspettare grandi piani o nuove leggi. Tra le priorità indicate dal presidente di Uniport anche la semplificazione normativa e l'eliminazione delle disparità tra porti, che rischiano di minare la competitività del sistema nel suo complesso. Non possiamo più andare avanti con una marea di regole diverse ha detto. Basterebbe riprendere la riforma Delrio e ritoccarla su alcuni punti fondamentali per far respirare tutta la portualità italiana. Poi si potrà anche parlare di riforme più ampie, di una società Porti d'Italia, o di una maggiore centralità di Roma: l'importante è avere una visione generale che faccia crescere tutti insieme. Legora De Feo ha anche segnalato una nuova criticità che si è manifestata nel Sud Italia, legata all'aumento dei canoni concessori deciso da alcune Regioni. Nel Lazio e in Campania ha denunciato è stato introdotto un incremento che colpisce anche le concessioni rilasciate dalle Autorità di Sistema portuale, finora escluse da questo meccanismo. È una decisione che rischia di creare squilibri e ripercussioni su tutto il comparto. Infine, un monito al Governo: Gli imprenditori hanno aspettato a lungo i nuovi commissari e i nuovi indirizzi politici. Adesso però non possiamo restare fermi. Se davvero la logistica e la portualità sono baricentriche per l'economia nazionale, bisogna metterci mano subito. Basta rinvii: servono azioni concrete, non promesse per il secondo mandato.



Port News

Livorno

Livorno, via libera al bilancio di previsione

Via libera al bilancio di previsione 2026 dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**. Il documento contabile, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagliani, ha ottenuto nei giorni scorsi il parere positivo da parte dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e sarà approvato nei prossimi giorni dal Commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, Davide Gariglio. Ammontano complessivamente a oltre 41 milioni di euro le spese in conto capitale inserite in bilancio dall'AdSP per l'esercizio dell'anno venturo. Di questi, oltre 22 mln di euro sono stati destinati ai lavori infrastrutturali e a quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione. Nel pacchetto degli investimenti rientrano i 7 milioni di euro destinati alla realizzazione di una nuova banchina presso l'andana delle Ancore e i 4,6 mln di euro per la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio sulla Calala del Magnale. Tra gli interventi da citare ci sono anche quelli di relativi alla progettazione del nuovo ponte mobile sullo Scolmatore, per il quale sono stati iscritti in bilancio 1,2 milioni di euro e i 375 mila euro necessari per la ristrutturazione a Rio Marina dell'immobile denominato Ex Locamare. La

lettura del bilancio di previsione permette di comprendere il rilevante lavoro svolto dagli uffici per portare a compimento gli investimenti previsti ha affermato in apertura di Organismo Davide Gariglio, ricordando come negli anni l'AdSP abbia saputo implementare la propria capacità propositiva e progettuale, sviluppando una programmazione triennale delle opere estremamente ambiziosa. Il programma triennale delle opere è stato presentato ai membri dell'organismo di partenariato nell'ambito di un confronto animato, franco e costruttivo, al termine del quale si è convenuto di inserire nella programmazione la resecazione della calata Tripoli, non originariamente presente nella ipotesi originaria. Le necessità di investimento assunte dall'ente nell'ambito della programmazione 2026-2028 ammontano complessivamente ad oltre 337 milioni di euro. Il commissario dell'ente di Palazzo Rosciano, in una logica di trasparenza, ha posto l'esigenza di condividere con le istituzioni, le parti sociali e il mondo imprenditoriale, le priorità di investimento nel medio- lungo termine, manifestando altresì la necessità di individuare per queste opere una adeguata copertura finanziaria, dal momento che gli investimenti sono notevoli. Gariglio ha rimarcato come l'Ente abbia in corso opere già finanziate per oltre 1 mld di euro, di cui 554 mln di euro destinati alla realizzazione della Darsena Europa. Quello che emerge dal documento è un quadro contabile sano e improntato al pieno rispetto del principio economicità dell'azione amministrativa ha affermato il commissario dell'ente di Palazzo Rosciano, aggiungendo che con questo bilancio puntiamo a mantenere alti livelli di efficienza nella gestione delle risorse dell'Ente, sia pure in un contesto segnato da una carenza delle risorse finanziarie disponibili a portare avanti il piano strategico degli



Port News

Livorno

investimenti previsti nell'arco del triennio.

Ship Mag

Livorno

Via libera al bilancio di previsione 2026 dell'Adsp del Mar Tirreno Settentrionale

Il commissario Gariglio ha rimarcato come l'ente abbia in corso opere già finanziate per oltre 1 miliardo di euro. Livorno - Via libera al bilancio di previsione 2026 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il documento contabile, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagiliani, ha ottenuto nei giorni scorsi il parere positivo da parte dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e sarà approvato nei prossimi giorni dal commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, Davide Gariglio Ammontano complessivamente a oltre 41 milioni di euro le spese in conto capitale inserite in bilancio dall'Adsp per l'esercizio dell'anno venturo. Di questi, oltre 22 milioni di euro sono stati destinati ai lavori infrastrutturali e a quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione. Nel pacchetto degli investimenti rientrano i 7 milioni di euro destinati alla realizzazione di una nuova banchina presso l'andana delle Ancore e i 4,6 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio sulla Calala del Magnale. Tra gli interventi da citare ci sono anche quelli di relativi alla progettazione del nuovo ponte mobile sullo Scolmatore, per il quale sono stati iscritti in bilancio 1,2 milioni di euro e i 375 mila euro necessari per la ristrutturazione a Rio Marina dell'immobile denominato Ex Locamare. "La lettura del bilancio di previsione permette di comprendere il rilevante lavoro svolto dagli uffici per portare a compimento gli investimenti previsti" ha affermato in apertura di Organismo Davide Gariglio, ricordando come negli anni l'Adsp abbia saputo implementare la propria capacità propositiva e progettuale, sviluppando una programmazione triennale delle opere estremamente ambiziosa. Le necessità di investimento assunte dall'ente nell'ambito della programmazione 2026-2028 ammontano complessivamente ad oltre 337 milioni di euro. Il commissario dell'ente di Palazzo Rosciano, in una logica di trasparenza, ha posto l'esigenza di condividere con le istituzioni, le parti sociali e il mondo imprenditoriale, le priorità di investimento nel medio- lungo termine, manifestando altresì la necessità di individuare per queste opere una adeguata copertura finanziaria, dal momento che gli investimenti sono notevoli. Gariglio ha rimarcato come l'ente abbia in corso opere già finanziate per oltre 1 miliardo di euro, di cui 554 mln di euro destinati alla realizzazione della Darsena Europa. "Quello che emerge dal documento è un quadro contabile sano e improntato al pieno rispetto del principio economicità dell'azione amministrativa" ha affermato il commissario dell'ente di Palazzo Rosciano, aggiungendo che "con questo bilancio puntiamo a mantenere alti livelli di efficienza nella gestione delle risorse dell'ente, sia pure in un contesto segnato da una carenza delle risorse finanziarie disponibili a portare avanti il piano strategico degli investimenti previsti nell'arco del triennio".



Il commissario Gariglio ha rimarcato come l'ente abbia in corso opere già finanziate per oltre 1 miliardo di euro. Livorno - Via libera al bilancio di previsione 2026 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Il documento contabile, illustrato dal dirigente amministrativo Simone Gagiliani, ha ottenuto nei giorni scorsi il parere positivo da parte dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare e sarà approvato nei prossimi giorni dal commissario straordinario dell'Ente di Palazzo Rosciano, Davide Gariglio Ammontano complessivamente a oltre 41 milioni di euro le spese in conto capitale inserite in bilancio dall'Adsp per l'esercizio dell'anno venturo. Di questi, oltre 22 milioni di euro sono stati destinati ai lavori infrastrutturali e a quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione. Nel pacchetto degli investimenti rientrano i 7 milioni di euro destinati alla realizzazione di una nuova banchina presso l'andana delle Ancore e i 4,6 milioni di euro per la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio sulla Calala del Magnale. Tra gli interventi da citare ci sono anche quelli di relativi alla progettazione del nuovo ponte mobile sullo Scolmatore, per il quale sono stati iscritti in bilancio 1,2 milioni di euro e i 375 mila euro necessari per la ristrutturazione a Rio Marina dell'immobile denominato Ex Locamare. "La lettura del bilancio di previsione permette di comprendere il rilevante lavoro svolto dagli uffici per portare a compimento gli investimenti previsti" ha affermato in apertura di Organismo Davide Gariglio, ricordando come negli anni l'Adsp abbia saputo implementare la propria capacità propositiva e progettuale, sviluppando una programmazione triennale delle opere estremamente ambiziosa. Le necessità di investimento assunte dall'ente nell'ambito della programmazione 2026-2028 ammontano complessivamente ad oltre 337 milioni di euro. Il commissario dell'ente di Palazzo Rosciano, in una logica di trasparenza, ha posto l'esigenza di condividere con le istituzioni, le parti

SCUOLA DI DECISIONI: AL VIA CORSO DI ALTA FORMAZIONE "PER UNA SOCIETA' IN TRANSIZIONE"

LETTOMANOPPELLO - "Il Corso di Alta Formazione Scuola di Decisioni per una società in transizione serve a consentire l'ingrandimento dei diritti e doveri, dobbiamo far sì che ciascuno reimparsi a fare il suo, che si capisca come la generatività del pensiero sia un cavallo che va nutrito. Il titolare delle funzioni, nella pubblica amministrazione come nel privato, non è uno che 'stacca' dal suo impegno finite le sue sei ore in ufficio, e allora mi auguro che la scuola ci aiuti a formare funzionari che si riportino a casa non i fascicoli, ma il pensiero premuroso di trovare soluzioni". Così, in una nota, il deputato Pd Luciano D'Alfonso, che ha partecipato oggi alla cerimonia di apertura, con i saluti di monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, portati da don Davide, del primo corso della Scuola di Alta Formazione che la Fondazione Palazzo De Sanctis ha promosso a Lettomanoppello in partenariato con la LUMSA, e che opera in onore di Augusto Pierantoni, teatino, nipote del parlamentare di Lettomanoppello Giovanni De Sanctis, "che seppe meritare al Centro Studi che presiedeva il Premio Nobel per la Pace 1904", si legge nella nota. Presenti, oltre a D'Alfonso, la professoressa Silvia Di Donato, presidente del

Comitato Scientifico della Fondazione Palazzo De Sanctis; il professor Alessandro Natalini, presidente del corso di laurea in Politiche, amministrazione e innovazione dell'Università LUMSA; il presidente Franco Massi, segretario generale della Corte dei Conti; il prefetto Bruno Frattasi, direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e il professor Francesco Bonini, magnifico rettore dell'Università LUMSA. Di seguito la nota completa. Da qui a giugno i nostri primi 22 corsisti incontreranno e si confronteranno con i testimonial della nostra Scuola: il cavaliere Caltagirone, il cavaliere Paolo Fassa, oggi 80enne, di Treviso, ed è tra i più grandi produttori di materiali; ci saranno Ferrero jr, l'imprenditore Luca Tosto, verrà il cavaliere Maurizio Sella, uno degli ultimi banchieri che non è stato vinto dall'ingrandimento delle gonfiezze bancarie, pronipote di Quintino Sella. E poi un imprenditore albanese, Briken Boja che a 9 anni portava il trattore nella campagna di Tirana, ha convinto lo zio a prestargli mille euro con cui si è conquistato il passaggio in Italia, si muove tra Molise e Puglia, mentre fa il manovale studia la sera da geometra, si diploma, si laurea, e comincia a pensare a come sottoporre a monitoraggio gli ambienti pubblici, inventa una tecnologia con un software che fa monitoraggio, oggi produce 250milioni di fatturato, e a Tirana sta creando una Cittadella per business men in viaggio per affari con la famiglia, mentre l'imprenditore partecipa agli spazi di lavoro della Cittadella, il resto della famiglia gioca e gode, con un investimento di 48milioni di dollari per il campus. Nel suo messaggio, Monsignor Forte ha sottolineato come "il corso intende formare persone qualificate in grado di produrre idee innovative e di trasformarle in decisioni concrete, si focalizza sui principi e sistemi organizzativi utili a garantire



LETTOMANOPPELLO - "Il Corso di Alta Formazione Scuola di Decisioni per una società in transizione serve a consentire l'ingrandimento dei diritti e doveri, dobbiamo far sì che ciascuno reimparsi a fare il suo, che si capisca come la generatività del pensiero sia un cavallo che va nutrito. Il titolare delle funzioni, nella pubblica amministrazione come nel privato, non è uno che 'stacca' dal suo impegno finite le sue sei ore in ufficio, e allora mi auguro che la scuola ci aiuti a formare funzionari che si riportino a casa non i fascicoli, ma il pensiero premuroso di trovare soluzioni". Così, in una nota, il deputato Pd Luciano D'Alfonso, che ha partecipato oggi alla cerimonia di apertura, con i saluti di monsignor Bruno Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto, portati da don Davide, del primo corso della Scuola di Alta Formazione che la Fondazione Palazzo De Sanctis ha promosso a Lettomanoppello in partenariato con la LUMSA, e che opera in onore di Augusto Pierantoni, teatino, nipote del parlamentare di Lettomanoppello Giovanni De Sanctis, "che seppe meritare al Centro Studi che presiedeva il Premio Nobel per la Pace 1904", si legge nella nota. Presenti, oltre a D'Alfonso, la professoressa Silvia Di Donato, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Palazzo De Sanctis; il professor Alessandro Natalini, presidente del corso di laurea in Politiche, amministrazione e innovazione dell'Università LUMSA; il presidente Franco Massi, segretario generale della Corte dei Conti; il prefetto Bruno Frattasi, direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale e il professor Francesco Bonini, magnifico rettore dell'Università LUMSA. Di seguito la nota completa. Da qui a giugno i nostri primi 22 corsisti incontreranno e si confronteranno con i testimonial della nostra Scuola:

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

gli input, la legittimazione, derivante dal rispetto delle regole e dalla convergenza del consenso inteso come mantenimento degli equilibri tra le parti coinvolte". La professoressa Di Donato ha ufficializzato l'avvio del secondo ciclo del corso già da giugno "vista la grande partecipazione di professionisti interessati alla scuola con cui la Fondazione Palazzo De Sanctis ha ritenuto di avviare un percorso capace di coniugare i luoghi della storia con l'impegno del presente. Noi vogliamo tradurre l'essere custodi della memoria in cittadinanza attiva, in pensiero politico, in azione, avendo cura di ciò che la storia ci dice e ci lascia, avendo cura della memoria, ma non incorniciandola bensì facendola parlare, rendendola un luogo vivo" Il professor Natalini ha sottolineato l'unicità della didattica del Corso "che colloquia con il mondo esterno, con le imprese. Con i primi 22 allievi esploreremo una nuova didattica con tante persone che lavorano, imprenditori, magistrati, dirigenti pubblici, 8 fine settimana e 5 giornate full immersion". Con la struttura del Corso di Alta Formazione - ha spiegato l'onorevole D'Alfonso, promotore dell'iniziativa - abbiamo saputo colpire una questione normativa istituzionale ed economica: dove si impara la decisione? Oggi c'è bisogno di recuperare la capacità generativa rispettosa della capienza dell'umano, della capienza di pensiero, sul come la realtà si può migliorare. Con noi c'è il Segretario generale dell'**Autorità Portuale** Salvatore Minervino, ebbene se oggi si produce ricchezza è perché la logistica è facilitata se l'acqua si rende disponibile, perché in Italia e in Europa ponti e viadotti non sono utilizzabili per trasporti eccezionali perché ci siamo dimenticati di fare la manutenzione. L'Europa ha sottovalutato il tema della capacità delle infrastrutture di consentire gli spostamenti. Dobbiamo conoscere cos'è una procedura cos'è un provvedimento, ma il contenuto della procedura e del provvedimento chi lo assicura nella sua virtù realizzativa? Chi ci mette il pensiero? Dobbiamo reimperare a progettare la decisione, il pensiero progettuale che ha bisogno di cucire i fatti della realtà. Faccio l'esempio dell'emergenza Covid: si è posto prima il problema di separare, di distanziare, poi di stimolare chi faceva invenzione, ricerca scientifica. Diciassette colossi si misero insieme, si è scoperto il vaccino, e gli uffici commerciali delle società cominciavano già a elaborare le quote di incasso per rivendicare il diritto di brevetto. Qui scattò l'intuizione che si collocava oltre il diritto del precedente, ovvero: ma noi col covid in corso non sospendiamo il diritto commerciale? È ovvio che non si doveva pagare il diritto di brevetto perché eravamo in guerra. Con l'apertura del Corso molti imprenditori mi hanno chiamato per organizzare lo scuotimento, la messa in discussione per consentire ai propri funzionari di aprirsi alla realtà complicata affinché non somiglino a quelli che si autoproteggono, agli autoproduttori di difesa perché hanno monumentalizzato la paura. Ad aprire le sessioni di incontro con i 22 corsisti è stato Franco Massi, Segretario Generale della Corte dei Conti: "L'Italia è la culla mondiale della cultura, abbiamo inventato il Risorgimento, siamo il mondo del dire. Ma chi si occupa del fare nell'eterno e illuminato mondo del dire. E in questo framework devo spiegare le Magistrature a che servono, le magistrature in generale e la Corte dei Conti in particolare, perché impattano fortemente sul nostro mondo del fare? Perché il bilancio dello Stato è di circa 900miliardi;

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

90 miliardi sono i soldi che la Pubblica Amministrazione italiana mette ogni anno sul mercato per far crescere il paese e sono i contratti pubblici e se tu blocchi e rallenti i contratti pubblici tu blocchi il sistema paese non solo la Pubblica amministrazione, ecco perchè le magistrature hanno un ruolo fondamentale nel funzionamento del paese. Tutte le Istituzioni camminano sulle gambe delle persone, e vale anche per tutte le magistrature, teoricamente tutti i magistrati dovrebbero agire con lo stesso rigore e senso del limite, ma non sempre è così, e il pluralismo delle posizioni può diventare risorsa se sorretta da un terreno comune di confronto e dalla consapevolezza che nessuno è depositario della verità assoluta, è solo dal confronto delle idee che si capisce la decisione migliore. Se manca il confronto il sistema entra in crisi, si tratta di funzioni in cui l'assenza di equilibrio, di saggezza, di pacatezza e di senso pratico, può produrre effetti devastanti. La differenza tra un buon magistrato e un tecnico autoreferenziale è la capacità di applicare la norma nel modo più giusto in relazione alla fattispecie concreta, senza mai innamorarsi del valore astratto e vuoto che la norma ci dà. Questo vale anche per la giustizia della Corte dei conti, il cui peso fondante non nasce per inseguire i funzionari infedeli, ma per aiutare la Pubblica Amministrazione a funzionare meglio, a spendere bene i soldi dei cittadini. Spesso la Corte dei Conti è considerata come ostile alla PA, capace di mettere alla gogna un amministratore con un semplice invito a dedurre, che non è un atto d'accusa. Nel 50 per cento dei casi gli amministratori risultano innocenti, ma magari tra essi c'era il docente in carriera, il funzionario in attesa di promozione, e chi li ripaga dopo aver atteso 5-6 anni dalla sentenza di assoluzione e aver saltato le progressioni. Questo significa che il 50 per cento di indagati innocenti sono quelli che poi cominciano a spargere il seme della paura, perché il funzionario più giovane decide che non vuole giocarsi la carriera con una decisione. Uno dei problemi è sicuramente la scrittura delle leggi, spesso errate, e da qui deriva che la paura della firma non è paura della responsabilità, ma dell'isolamento, non sapere a chi rivolgersi quando le norme non sono chiare. La Corte dei conti dovrebbe allora tornare a svolgere funzione di guida, di orientamento della Pubblica amministrazione, non si tratta di co-gestire, si chiama accompagnamento. Con la Scuola di decisioni dobbiamo imparare a fare anche regolando i rapporti con l'amministrazione pubblica". Per il Prefetto Bruno Frattasi, Direttore Generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale "Il coraggio della decisione è tagliare, escludere, sacrificare, applicando il principio del contenimento degli interessi. Ci sono strumenti oggi che ci permettono di decidere in scienza e coscienza, c'è internet, non bisogna fermarsi davanti alla possibilità del fallimento, la paura c'è, è parte del sentimento umano, ma non dobbiamo avere paura della decisione e degli effetti della decisione. E poi dobbiamo avvalerci della capacità di costruire anche un consenso, fare in modo che tutti si sentano considerati nella giusta misura, per il peso che devono avere sulla decisione finale". Il professor Francesco Bonini, Magnifico Rettore dell'Università LUMSA, ha ricordato come "La Scuola di Decisioni ha avuto una lunga gestazione, e nasce con una lunga meditazione, oggi dunque può partire velocemente con una programmazione smart e sprint. I primi 22 corsisti sono gli sperimentatori". Al termine della giornata, i sindaci di Lettomanoppello,

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

San Valentino e Roccamorice hanno consegnato doni agli ospiti. Prossima lezione in modalità on line: venerdì 7 novembre, dalle 15 alle 18, su Analisi delle Politiche Pubbliche; sabato 8 novembre, dalle 9 alle 18, su Politica economica ed Etica e Filosofia

STRUTTURA DEL CORSO: La struttura del corso riguarda l'Anno Accademico 2025-2026, sarà un corso di formazione da 9 CFU, per 180 ore di lezione, distribuite in 9 mesi, da ottobre 2025 a giugno 2026. Le materie e i temi che verranno affrontati saranno: Analisi delle politiche pubbliche, 15 ore, 1 CFU Politica Economica, 15 ore, 1 CFU Etica e filosofia, 15 ore, 1 CFU Le scelte sulle norme e sui piani: le decisioni a cascata e quelle per deroga, 15 ore, 1 CFU Le decisioni dell'emergenza, 15 ore, 1 CFU Le codecisioni e le decisioni partecipate, 15 ore, 1 CFU Le decisioni negoziate e quelle multilivello, 15 ore, 1 CFU Le decisioni supportate dall'intelligenza artificiale e il nudging, 15 ore, 1 CFU Le decisioni evidence based e il ruolo degli esperti, 15 ore, 1 CFU

LABORATORI: Laboratorio di decisione sulla attribuzione di un incarico, 9 ore Laboratorio di decisione su un progetto di sviluppo e coesione di una area interna, 9 ore Laboratorio di decisioni sul futuro: nuove tecnologie, prodotti e materiali, 9 ore Laboratorio di decisioni e problemi etici, 9 ore Laboratorio di decisioni sulla sostenibilità ambientale, 9 ore Project work finale.

Caccia al mosaico romano nella Darsena

L'idea del Casn Lans che stuzzica storici e appassionati. Avviati i contatti con Soprintendenza e Carabinieri sommozzatori per verifiche nell'avamposto antico Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Una finestra irripetibile per conoscere il fondo della Darsena Romana. Dal Casn Lans - già ideatori della mostra Navalìa -, che in queste settimane conduce nel **porto** storico una mostra dedicata alla costruzione di Centumcellae sotto il patrocinio dell'AdSP, è partita la proposta di avviare ricerche archeologiche subacquee nell'avamposto antico. Advertisement You can close Ad in 5 s L'idea si lega al cantiere che, per un breve periodo, rallenterà la circolazione interna: «Con la concomitanza della chiusura dello scalo a seguito dell'apertura del passaggio dei natanti a sud e della strada verso l'antimurale, il traffico nella Darsena Romana verrà fermato e in parte trasferito a nord», spiega Mario Palmieri del Casn Lans. «Le auspicabili immersioni potrebbero fornire informazioni utili - anche sulla presenza del famoso mosaico testimoniato da palombari del secolo scorso - e sui resti della statua in bronzo di Nettuno, di cui tridente e braccio sono ai Musei Vaticani». Palmieri spiega che il percorso è già avviato: «Abbiamo contattato i tecnici dell'AdSP per i tempi dei lavori e ci siamo confrontati con l'ispettore onorario della Soprintendenza, dottor Mario Mazzoli, e con i vertici del Nucleo Sommozzatori dei Carabinieri dedicati alla tutela del patrimonio». Dalle interlocuzioni è partita la segnalazione formale alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, nella persona della dottoressa Barbara Barbaro: «Restiamo in attesa del necessario coinvolgimento per tali operazioni». L'obiettivo è preciso: una ricognizione in area priva di traffico per verificare segnali mai censiti e impostare, eventualmente, una campagna strutturata. «Per Civitavecchia sarebbe un evento di assoluto rilievo storico e mediatico - sottolinea Palmieri -. L'eventuale presenza del mosaico testimonierebbe quanto i Romani ricercassero la bellezza monumentale anche sott'acqua, visibile ai passanti in superficie». Un'occasione importante e irripetibile per Civitavecchia, una città in cui la vocazione al turismo è condannata alla "chiacchiera" con un passaggio dal teorico al pratico che stenta ad avvenire, come proprio per il Museo del mare: uno dei grandi incompiuti degli ultimi anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'idea del Casn Lans che stuzzica storici e appassionati. Avviati i contatti con Soprintendenza e Carabinieri sommozzatori per verifiche nell'avamposto antico Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Una finestra irripetibile per conoscere il fondo della Darsena Romana. Dal Casn Lans - già ideatori della mostra Navalìa -, che in queste settimane conduce nel porto storico una mostra dedicata alla costruzione di Centumcellae sotto il patrocinio dell'AdSP, è partita la proposta di avviare ricerche archeologiche subacquee nell'avamposto antico. Advertisement You can close Ad in 5 s L'idea si lega al cantiere che, per un breve periodo, rallenterà la circolazione interna: «Con la concomitanza della chiusura dello scalo a seguito dell'apertura del passaggio dei natanti a sud e della strada verso l'antimurale, il traffico nella Darsena Romana verrà fermato e in parte trasferito a nord», spiega Mario Palmieri del Casn Lans. «Le auspicabili immersioni potrebbero fornire informazioni utili - anche sulla presenza del famoso mosaico testimoniato da palombari del secolo scorso - e sui resti della statua in bronzo di Nettuno, di cui tridente e braccio sono ai Musei Vaticani». Palmieri spiega che il percorso è già avviato: «Abbiamo contattato i tecnici dell'AdSP per i tempi dei lavori e ci siamo confrontati con l'ispettore onorario della Soprintendenza, dottor Mario Mazzoli, e con i vertici del Nucleo Sommozzatori dei Carabinieri dedicati alla tutela del patrimonio». Dalle interlocuzioni è partita la segnalazione formale alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, nella persona della dottoressa Barbara Barbaro: «Restiamo in attesa del necessario coinvolgimento per tali operazioni». L'obiettivo è preciso: una ricognizione in area priva di traffico per verificare segnali mai censiti e impostare, eventualmente, una campagna strutturata. «Per Civitavecchia sarebbe un evento di assoluto rilievo storico e mediatico - sottolinea Palmieri -. L'eventuale presenza del mosaico testimonierebbe quanto i Romani ricercassero la bellezza monumentale anche sott'acqua, visibile ai passanti in superficie». Un'occasione

Porti, accelerazione in Senato

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Dopo mesi di stallo e una lunga attesa che aveva lasciato diversi porti italiani sotto commissariamento, arriva finalmente il segnale di svolta per la governance del **sistema portuale** nazionale. In Senato si è infatti registrata un'accelerazione decisiva dopo il pressing del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, che nei giorni scorsi aveva annunciato un intervento diretto per sbloccare la situazione: «La prossima settimana nomineremo i primi tre presidenti, partendo in ordine cronologico dai decreti di commissariamento. La situazione non è più sostenibile: abbiamo porti che superano l'anno di commissariamento, è tempo di procedere».

Parole che hanno trovato immediato riscontro nei fatti. È stata infatti convocata per martedì pomeriggio alle 14 l'8ª Commissione permanente del Senato (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni e innovazione tecnologica), presieduta dal senatore azzurro Claudio Fazzone, per procedere alle audizioni e dare il via libera alle nomine. Tra i dodici presidenti designati in attesa dell'approvazione finale figura anche l'ingegnere Raffaele Latrofa, commissario straordinario dell'**Autorità** d i **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale, pronto ormai a ricevere il decreto di nomina ufficiale.

Advertisement You can close Ad in 3 s ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Caccia al mosaico romano nella Darsena

CIVITAVECCHIA - Una finestra irripetibile per conoscere il fondo della Darsena Romana. Dal Casn Lans - già ideatori della mostra Navalìa -, che in queste settimane conduce nel **porto** storico una mostra dedicata alla costruzione di Centumcellae sotto il patrocinio dell'AdSP, è partita la proposta di avviare ricerche archeologiche subacquee nell'avamposto antico. L'idea si lega al cantiere che, per un breve periodo, rallenterà la circolazione interna: «Con la concomitanza della chiusura dello scalo a seguito dell'apertura del passaggio dei natanti a sud e della strada verso l'antimurale, il traffico nella Darsena Romana verrà fermato e in parte trasferito a nord», spiega Mario Palmieri del Casn Lans. «Le auspicabili immersioni potrebbero fornire informazioni utili - anche sulla presenza del famoso mosaico testimoniato da palombari del secolo scorso - e sui resti della statua in bronzo di Nettuno, di cui tridente e braccio sono ai Musei Vaticani». Palmieri spiega che il percorso è già avviato: «Abbiamo contattato i tecnici dell'AdSP per i tempi dei lavori e ci siamo confrontati con l'ispettore onorario della Soprintendenza, dottor Mario Mazzoli, e con i vertici del Nucleo Sommozzatori dei Carabinieri dedicati alla tutela del patrimonio». Dalle interlocuzioni è partita la segnalazione formale alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, nella persona della dottoressa Barbara Barbaro: «Restiamo in attesa del necessario coinvolgimento per tali operazioni». L'obiettivo è preciso: una ricognizione in area priva di traffico per verificare segnali mai censiti e impostare, eventualmente, una campagna strutturata. «Per Civitavecchia sarebbe un evento di assoluto rilievo storico e mediatico - sottolinea Palmieri -. L'eventuale presenza del mosaico testimonierebbe quanto i Romani ricercassero la bellezza monumentale anche sott'acqua, visibile ai passanti in superficie». Un'occasione importante e irripetibile per Civitavecchia, una città in cui la vocazione al turismo è condannata alla "chiacchiera" con un passaggio dal teorico al pratico che stenta ad avvenire, come proprio per il Museo del mare: uno dei grandi incompiuti degli ultimi anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - Una finestra irripetibile per conoscere il fondo della Darsena Romana. Dal Casn Lans - già ideatori della mostra Navalìa -, che in queste settimane conduce nel porto storico una mostra dedicata alla costruzione di Centumcellae sotto il patrocinio dell'AdSP, è partita la proposta di avviare ricerche archeologiche subacquee nell'avamposto antico. L'idea si lega al cantiere che, per un breve periodo, rallenterà la circolazione interna: «Con la concomitanza della chiusura dello scalo a seguito dell'apertura del passaggio dei natanti a sud e della strada verso l'antimurale, il traffico nella Darsena Romana verrà fermato e in parte trasferito a nord», spiega Mario Palmieri del Casn Lans. «Le auspicabili immersioni potrebbero fornire informazioni utili - anche sulla presenza del famoso mosaico testimoniato da palombari del secolo scorso - e sui resti della statua in bronzo di Nettuno, di cui tridente e braccio sono ai Musei Vaticani». Palmieri spiega che il percorso è già avviato: «Abbiamo contattato i tecnici dell'AdSP per i tempi dei lavori e ci siamo confrontati con l'ispettore onorario della Soprintendenza, dottor Mario Mazzoli, e con i vertici del Nucleo Sommozzatori dei Carabinieri dedicati alla tutela del patrimonio». Dalle interlocuzioni è partita la segnalazione formale alla Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, nella persona della dottoressa Barbara Barbaro: «Restiamo in attesa del necessario coinvolgimento per tali operazioni». L'obiettivo è preciso: una ricognizione in area priva di traffico per verificare segnali mai censiti e impostare, eventualmente, una campagna strutturata. «Per Civitavecchia sarebbe un evento di assoluto rilievo storico e mediatico - sottolinea Palmieri -. L'eventuale presenza del mosaico testimonierebbe quanto i Romani ricercassero la bellezza monumentale anche sott'acqua, visibile ai passanti in superficie». Un'occasione importante e irripetibile per Civitavecchia, una città in cui la vocazione al turismo è condannata alla "chiacchiera" con un passaggio dal teorico al pratico che stenta ad avvenire, come proprio per il Museo del mare: uno dei grandi incompiuti degli ultimi anni. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, accelerazione in Senato

CIVITAVECCHIA - Dopo mesi di stallo e una lunga attesa che aveva lasciato diversi porti italiani sotto commissariamento, arriva finalmente il segnale di svolta per la governance del sistema portuale nazionale. In Senato si è infatti registrata un'accelerazione decisiva dopo il pressing del viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, che nei giorni scorsi aveva annunciato un intervento diretto per sbloccare la situazione: «La prossima settimana nomineremo i primi tre presidenti, partendo in ordine cronologico dai decreti di commissariamento. La situazione non è più sostenibile: abbiamo porti che superano l'anno di commissariamento, è tempo di procedere». Parole che hanno trovato immediato riscontro nei fatti. È stata infatti convocata per martedì pomeriggio alle 14 l'8ª Commissione permanente del Senato (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni e innovazione tecnologica), presieduta dal senatore azzurro Claudio Fazzone, per procedere alle audizioni e dare il via libera alle nomine. Tra i dodici presidenti designati in attesa dell'approvazione finale figura anche l'ingegnere **Raffaele Latrofa**, commissario straordinario dell'**Autorità** di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, pronto ormai a ricevere il decreto di nomina ufficiale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Sicilia Report

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Catania, Centro Studi Assotir organizza il Meeting Nazionale sui Trasporti

A confronto esperti, rappresentanti istituzionali e operatori economici per individuare strategie concrete in grado di ridurre l'isolamento infrastrutturale dell'Isola Catania-Il mare torna protagonista della logistica siciliana. Venerdì 24 ottobre, nell'aula consiliare di Catania della Camera di Commercio Sud Est Sicilia, il **Centro Studi Assotir** organizza il Meeting Nazionale sui Trasporti dal titolo "La Sicilia polo logistico del Mediterraneo - Riflessioni e valutazioni per il ripristino del trasporto combinato terra-mare". L'incontro, che prenderà il via alle ore 9.30, metterà a confronto esperti, rappresentanti istituzionali e operatori economici per individuare strategie concrete in grado di ridurre l'isolamento infrastrutturale dell'Isola e rilanciare la competitività delle imprese siciliane del settore. «La lunga percorrenza penalizza le aziende dell'autotrasporto - spiega il Presidente del **Centro Studi Assotir**, Giuseppe Bulla -. Ripensare il **sistema** in chiave intermodale e valorizzare il trasporto marittimo significa ridurre costi, impatti ambientali e rischi per i conducenti». Nel corso dei lavori interverranno, tra gli altri, il segretario nazionale Codacons Francesco Tanasi, il consigliere nazionale Confcommercio Riccardo Galimberti, e i rappresentanti dei principali consorzi IGP agricoli siciliani: Massimo Pavan, Sebastiano Fortunato, Giovanni Raniolo e Gerardo Diana. Saranno presenti inoltre Guido Gunderi dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**; Mario Cugno di Bureau Veritas Italia e Santo Figura, medico legale e dirigente medico ASP2 di Caltanissetta. Tra gli interventi finali, quelli dell'onorevole Giovanni La Via, docente dell'Università di Catania, e dell'onorevole Giuseppe Castiglione, capogruppo di Forza Italia in Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale Assotir, Claudio Donati. Il meeting, moderato dal giornalista Gigi Macchi, offrirà l'occasione per presentare lo studio di fattibilità per una nuova linea Catania-Gaeta ro-ro/pax, pensata per agevolare il trasporto combinato di merci e persone e per restituire centralità alla Sicilia nel **sistema** logistico mediterraneo. L'Evento gode del patrocinio della Camera di Commercio del Sud Est. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.



A confronto esperti, rappresentanti istituzionali e operatori economici per individuare strategie concrete in grado di ridurre l'isolamento infrastrutturale dell'Isola Catania-Il mare torna protagonista della logistica siciliana. Venerdì 24 ottobre, nell'aula consiliare di Catania della Camera di Commercio Sud Est Sicilia, il Centro Studi Assotir organizza il Meeting Nazionale sui Trasporti dal titolo "La Sicilia polo logistico del Mediterraneo - Riflessioni e valutazioni per il ripristino del trasporto combinato terra-mare". L'incontro, che prenderà il via alle ore 9.30, metterà a confronto esperti, rappresentanti istituzionali e operatori economici per individuare strategie concrete in grado di ridurre l'isolamento infrastrutturale dell'Isola e rilanciare la competitività delle imprese siciliane del settore. «La lunga percorrenza penalizza le aziende dell'autotrasporto - spiega il Presidente del Centro Studi Assotir, Giuseppe Bulla -. Ripensare il sistema in chiave intermodale e valorizzare il trasporto marittimo significa ridurre costi, impatti ambientali e rischi per i conducenti». Nel corso dei lavori interverranno, tra gli altri, il segretario nazionale Codacons Francesco Tanasi, il consigliere nazionale Confcommercio Riccardo Galimberti, e i rappresentanti dei principali consorzi IGP agricoli siciliani: Massimo Pavan, Sebastiano Fortunato, Giovanni Raniolo e Gerardo Diana. Saranno presenti inoltre Guido Gunderi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale; Mario Cugno di Bureau Veritas Italia e Santo Figura, medico legale e dirigente medico ASP2 di Caltanissetta. Tra gli interventi finali, quelli dell'onorevole Giovanni La Via, docente dell'Università di Catania, e dell'onorevole Giuseppe Castiglione, capogruppo di Forza Italia in Commissione Agricoltura alla Camera dei Deputati. Le conclusioni saranno affidate al segretario nazionale Assotir, Claudio Donati. Il meeting, moderato dal giornalista Gigi Macchi, offrirà l'occasione per presentare lo studio di fattibilità per una nuova linea Catania-Gaeta ro-ro/pax, pensata per agevolare il trasporto combinato di merci e persone e per restituire centralità alla Sicilia nel sistema logistico mediterraneo. L'Evento gode del patrocinio della Camera di Commercio del Sud Est. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Bari e Venezia unite dalla storia medievale: grande partecipazione al convegno sulla "Vidua Vidue"

Grande partecipazione di pubblico al Museo Civico di Bari per il convegno "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari Associazione Insieme per San Nicola di Venezia e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari. L'incontro ha consentito ai partecipanti di intraprendere un viaggio nella storia medievale e nella memoria collettiva del capoluogo pugliese, tra mito e realtà, per riscoprire l'antico legame che unisce Bari e Venezia. Dopo i saluti istituzionali, lo storico e saggista Nicola Cutino ha aperto i lavori con una ricostruzione dettagliata dell'assedio e della liberazione di Bari dall'assalto saraceno nell'anno 1002, sottolineando il ruolo determinante della flotta veneziana guidata dal doge Pietro Orseolo II « Obiettivo primario - ha commentato lo storico Cutino - è stato quello di mettere in luce la storia documentata della liberazione di Bari dall'assedio saraceno avvenuto nell'anno 1002, o, secondo alcune fonti, nel 1003, in base al calendario bizantino. Il metodo storiografico prevede l'illustrazione dei protagonisti dell'evento, la presentazione dei destini

incrociati delle due perle dell'Adriatico e la comune venerazione per il Santo di Mira, insieme ai segni dell'arte veneta presenti nella Terra di Puglia. A ciò si aggiunge il richiamo alle leggende popolari e all'epigrafe commemorativa degli avvenimenti, posta sull'isolotto del Faro di Vieste. Abbiamo poi illustrato la tradizione popolana della cosiddetta Vidua Vidue una curiosa espressione dialettale nata nei primi anni del Novecento e divenuta elemento identitario della città. Non sono mancati - ha concluso Cutino - altri approfondimenti e curiosità legati alla Chiesa dei Veneziani, al Fortino di Sant'Antonio Abate e al leggendario scoglio denominato Monte Rosso». Marina Faraguna, responsabile dell'associazione "Insieme per San Nicola - Venezia", ha poi raccontato la simbologia della Sensa e del "respiro del mare" che accomuna le due città « " Il Respiro del Mare" - ha dichiarato Faraguna - rappresenta il rapporto intimo tra Venezia e l'acqua, elemento fondamentale del suo passato, del suo presente e del suo futuro. Venezia, la Serenissima, è da sempre in equilibrio tra mare e laguna. I Veneziani, uomini di mare ed eccellenti naviganti, hanno saputo e sanno tuttora riconoscere nella laguna il loro punto di forza, capace di proteggere la città dalla potenza del mare. Con la festività della Sensa, oggi come allora, Venezia rinnova il suo simbolico "sposalizio con il mare", alleato e premuroso amante della Serenissima». La ricercatrice Patrizia Lucchi Vedaldi, studiosa della storia dell'Adriatico, ha tracciato un ritratto vivido del doge Pietro Orseolo II e delle sue imprese marittime. « Il bell'incontro promosso a Bari - ha detto Lucchi Vedaldi - rappresenta un importante momento di approfondimento per ripercorrere la spedizione in Dalmazia del 1000, compiuta dal doge Pietro Orseolo II, uno dei più grandi



10/18/2025 14:55 Egidio Magnani

Grande partecipazione di pubblico al Museo Civico di Bari per il convegno "A.D. 1002: Bari e Venezia tra storia e mito. La tradizione popolana della Vidua Vidue", organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari Associazione Insieme per San Nicola di Venezia e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari. L'incontro ha consentito ai partecipanti di intraprendere un viaggio nella storia medievale e nella memoria collettiva del capoluogo pugliese, tra mito e realtà, per riscoprire l'antico legame che unisce Bari e Venezia. Dopo i saluti istituzionali, lo storico e saggista Nicola Cutino ha aperto i lavori con una ricostruzione dettagliata dell'assedio e della liberazione di Bari dall'assalto saraceno nell'anno 1002, sottolineando il ruolo determinante della flotta veneziana guidata dal doge Pietro Orseolo II « Obiettivo primario - ha commentato lo storico Cutino - è stato quello di mettere in luce la storia documentata della liberazione di Bari dall'assedio saraceno avvenuto nell'anno 1002, o, secondo alcune fonti, nel 1003, in base al calendario bizantino. Il metodo storiografico prevede l'illustrazione dei protagonisti dell'evento, la presentazione dei destini incrociati delle due perle dell'Adriatico e la comune venerazione per il Santo di Mira, insieme ai segni dell'arte veneta presenti nella Terra di Puglia. A ciò si aggiunge il richiamo alle leggende popolari e all'epigrafe commemorativa degli avvenimenti, posta sull'isolotto del Faro di Vieste. Abbiamo poi illustrato la tradizione popolana della cosiddetta Vidua Vidue una curiosa espressione dialettale nata nei primi anni del Novecento e divenuta elemento identitario della città. Non sono mancati - ha concluso Cutino - altri approfondimenti e curiosità legati alla Chiesa dei Veneziani, al Fortino di Sant'Antonio Abate e al leggendario scoglio denominato Monte Rosso». Marina Faraguna, responsabile dell'associazione "Insieme per San Nicola - Venezia", ha poi raccontato la simbologia della Sensa e

Puglia Live

Bari

della Serenissima, contro i pirati narentani. Al suo vittorioso ritorno in patria si devono le celebrazioni veneziane della Festa della Sensa, che trova il suo momento culminante nella cerimonia dello sposalizio di Venezia con il **mare**. Nel 1002 lo stesso Orseolo, con la sua potente flotta, accorse in soccorso di Bari, allora assediata dai Saraceni». Successivamente, Francesco Ciriolo, avvocato e divulgatore storico, ha illustrato i rapporti politici e commerciali tra Bari e Venezia dal IX al XVII secolo, offrendo una visione di lungo periodo delle relazioni adriatiche. « La grande partecipazione - ha dichiarato Vito Giordano Cardone, presidente della Fondazione Nikolaos - e l'interesse dimostrato dal pubblico confermano quanto sia vivo il desiderio di riscoprire le nostre radici. La Vidua Vidue non è solo una tradizione popolare, ma il simbolo di un'antica alleanza, di un **mare** che unisce popoli e storie ». Il convegno ha rappresentato un momento di riflessione e condivisione tra studiosi, cittadini e istituzioni, contribuendo a valorizzare una pagina significativa del patrimonio storico e culturale di Bari. L'evento è stato organizzato da Fondazione Nikolaos e Cavalieri di San Nicola in collaborazione con Museo Civico di Bari e Associazione Insieme per San Nicola di Venezia e Mondo Antico e Tempi Moderni di Bari, con il patrocinio di Regione Puglia e Città di Bari, Camera di Commercio Bari, Confcommercio Bari - BAT, Aeroporti di Puglia, **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, Puglia Culture, AGCI Puglia e Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Paolo Piacenza (AdSP MTMI): "la tipicità del nostro porto, è quella di accogliere le navi più grandi al mondo, che attualmente circolano nel mercato internazionale"

È stata una settimana intensa quella che ha visto il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, partecipare alla "Genoa Shipping Week", un appuntamento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Nel corso dei suoi incontri, tra i quali il XII Forum "Shipping and Intermodal Transport" e il convegno "Unire i porti, costruire il futuro", questa mattina ha partecipato all'appuntamento, organizzato da SRM - Intesa San **Paolo**, sui "Grandi scenari dei container: i nuovi mercati", nel corso del quale operatori marittimi e logistici hanno fatto il punto sulle rotte e sulle dinamiche che stanno caratterizzando il trasporto globale dei container. Nel suo intervento, il Commissario **Piacenza** ha focalizzato l'attenzione sugli investimenti infrastrutturali che si stanno realizzando a Gioia Tauro che servono a garantire - ha detto - "la tipicità del nostro porto, che è quella di accogliere le navi più grandi al mondo, che attualmente circolano nel mercato internazionale. Elemento questo che ha garantito, anche in questi anni di grande crisi globale, a partire dalle pandemie fino alla chiusura del canale di

Suez, senza dimenticare la direttiva europea Ets, potenzialmente impattante sullo sviluppo dei traffici marittimi, una crescita costante con numeri incredibili. Come ho già avuto modo di dire nei vari incontri ai quali ho partecipato in questa settimana, - ha aggiunto **Piacenza** - abbiamo chiuso il 2024 con 3,9 milioni di teus movimentati. Nei primi nove mesi di questo anno abbiamo già registrato una crescita dell'11,6% rispetto ai primi nove mesi del 2024 per cui, con buone probabilità, chiuderemo il 2025 abbattendo, per la prima volta, la barriera dei 4 milioni di teus. Sono numeri incredibili che meritano di essere analizzati nel contesto nazionale, perché il porto di Gioia Tauro movimentava il 40% dei container italiani. Un dato che deve far riflettere sull'importanza vera del transhipment, che non può essere considerato quale mera attività di trasbordo ma che rappresenta un'essenziale porta d'ingresso della merce internazionale nel mercato nazionale. Bisogna altresì soffermarsi - ha continuato - sui 3,9 milioni di teus movimentati nel 2024 rilevando come, di questi, 3,3 milioni riguardano container pieni. Un dato importante perché fa comprendere come si è mossa l'economia nazionale e mediterranea e quale sia il ruolo fondamentale, all'interno della stessa, che ricopre il nostro porto. Tutto questo - ha aggiunto - vuole dire produzione di valore aggiunto, ad esempio in termini di IVA, nei porti dove la merce viene sbarcata e quindi tasse e introiti che rimangono sul territorio, sulla quale bisognerebbe tuttavia riflettere considerato che poche di queste risorse rimangono nel porto di transhipment che, tuttavia, come visto, è elemento essenziale di questa catena. Aggiungo, inoltre, che dei 3,9 milioni di teus movimentati, circa 800 mila sono contenitori che arrivano o vanno verso i porti nazionali, da



È stata una settimana intensa quella che ha visto il Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, partecipare alla "Genoa Shipping Week", un appuntamento biennale che riunisce operatori portuali, marittimi e logistici provenienti da tutto il mondo. Nel corso dei suoi incontri, tra i quali il XII Forum "Shipping and Intermodal Transport" e il convegno "Unire i porti, costruire il futuro", questa mattina ha partecipato all'appuntamento, organizzato da SRM - Intesa San Paolo, sui "Grandi scenari dei container: i nuovi mercati", nel corso del quale operatori marittimi e logistici hanno fatto il punto sulle rotte e sulle dinamiche che stanno caratterizzando il trasporto globale dei container. Nel suo intervento, il Commissario Piacenza ha focalizzato l'attenzione sugli investimenti infrastrutturali che si stanno realizzando a Gioia Tauro che servono a garantire - ha detto - "la tipicità del nostro porto, che è quella di accogliere le navi più grandi al mondo, che attualmente circolano nel mercato internazionale. Elemento questo che ha garantito, anche in questi anni di grande crisi globale, a partire dalle pandemie fino alla chiusura del canale di Suez, senza dimenticare la direttiva europea Ets, potenzialmente impattante sullo sviluppo dei traffici marittimi, una crescita costante con numeri incredibili. Come ho già avuto modo di dire nei vari incontri ai quali ho partecipato in questa settimana, - ha aggiunto Piacenza - abbiamo chiuso il 2024 con 3,9 milioni di teus movimentati. Nei primi nove mesi di questo anno abbiamo già registrato una crescita dell'11,6% rispetto ai primi nove mesi del 2024 per cui, con buone probabilità, chiuderemo il 2025 abbattendo, per la prima volta, la barriera dei 4 milioni di teus. Sono numeri incredibili che meritano di essere analizzati nel contesto nazionale, perché il porto di Gioia Tauro movimentava il 40% dei container italiani. Un dato che deve far riflettere

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

questo punto di vista dire che il porto di Gioia Tauro sia un porto di transhipment è vero, ma forse è riduttivo perché bisogna considerare che senza il porto di Gioia Tauro circa 800 - 900 mila teus di merce non arriverebbe in altri porti d'Italia e quindi nel mercato nazionale>>. Il commissario **Paolo Piacenza** ha, quindi, descritto quelli che sono gli interventi infrastrutturali che garantiranno la leadership di Gioia Tauro: - "Entro la fine dell'anno avvieremo un importante intervento di dragaggio, superiore ai 5 milioni di euro, per garantire quella che è la caratteristica del nostro porto: 18 metri di profondità su una banchina lunga quasi quattro chilometri, che permette al porto di Gioia Tauro di ricevere le mega navi di ultima generazione e di rispondere positivamente al fenomeno del gigantismo navale". "Io penso che il porto di Gioia Tauro sia un porto essenziale - ha continuato **Piacenza** - che crescerà ulteriormente, tant'è vero che le nostre previsioni di traffico puntano ai 7 milioni di teus entro il 2029. Tutto questo, però, lo si può raggiungere con investimenti in infrastrutture che devono essere finanziati. Mi riferisco all'ampliamento dei piazzali, alla velocità di movimentazione dei container, alla digitalizzazione e sicurezza dei sistemi informatici. E poi anche alla capacità di attrarre ed esportare merci via treno. Abbiamo un parco ferroviario di sei binari da 750 metri che, nei primi nove mesi dell'anno, ha movimentato 616 coppie di treni destinati a crescere. Anche questi dati, riferiti alla merce che arriva da altre realtà nazionali, che grazie alle navi giganti di Gioia Tauro può avere un mercato internazionale, deve servire ad aprire una riflessione complessiva di sistema, affinché un porto di transhipment abbia una rilevanza assoluta sull'economia nazionale della portualità". **Piacenza** ha concluso il suo intervento con lo sguardo rivolto, anche, alla possibilità di sviluppo del retroporto: - "L'obiettivo che mi pongo in questo momento è verificare come poter riuscire a sviluppare le aree retroportuali portando valore aggiunto al nostro porto e al territorio. Penso che avere un porto di tali capacità fisiche e non sfruttare la zona portuale adiacente, che non è interrotta come in altri porti d'Italia da autostrade e colline, sia un'occasione da non poter perdere per assicurare maggiore sviluppo al territorio".

Seacily, la nautica in Sicilia è in gran salute

Nella foto da sinistra: Ignazio Artese, Alessandro Aricò, Raoul Russo, Andrea Ciulla e Anna Torres. Oltre 50 imbarcazioni, decine di marchi legati al mondo della nautica, un villaggio con una cinquantina di stand, convegni di approfondimento e diverse attività collaterali come prove e simulazione di vela e l'esposizione delle "barche della legalità" per l'ottava edizione di "Seacily", il Salone nautico di Sicilia. Ormai un appuntamento fisso per la nautica nel Mediterraneo che, anno dopo anno, si conferma tra i più importanti del settore, capace di unire nautica, turismo e valorizzazione dei territori in un'unica visione: fare del mare un motore di sviluppo sostenibile e competitivo per l'Isola. La manifestazione, organizzata in esclusiva da "Rete Nautica del Mediterraneo", su incarico di "Assonautica Palermo", titolare del marchio, sarà ospitata nel porto di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani, da giovedì a domenica prossimi. Un evento itinerante che ogni anno punta a promuovere scenari unici della Sicilia, contribuendo alla valorizzazione dei territori interessati. Dopo la tappa di Balestrate (Palermo) e, ancor prima di Capo d'Orlando (**Messina**), l'edizione 2025 porterà espositori, operatori e appassionati della nautica in una cornice d'eccezione, a due passi dal Castello arabo normanno e dal suggestivo porto turistico di una delle cittadine di mare più interessanti della Sicilia occidentale, Castellammare del Golfo (Trapani). All'interno del Salone, ci saranno spazi anche per le iniziative degli assessorati regionali Attività produttive e del Turismo presenti con stand dedicati, a conferma della vicinanza alla manifestazione come importante evento di settore. "Il Seacily - afferma Andrea Ciulla, presidente di Assonautica Palermo - non è soltanto una fiera di settore ma rappresenta un format ormai collaudato e consolidato che mette in relazione il mondo della nautica con le istituzioni sulle tematiche dell'economia del mare, del turismo nautico e del diporto, i professionisti del turismo, le imprese e il grande pubblico e che vuole valorizzare i porti ed i territori siciliani per promuovere la nostra Isola come destinazione nautica internazionale". "Per la diffusione del digitale nelle micro piccole e medie imprese di tutti i settori economici, come Camera di Commercio Palermo Enna, abbiamo sempre sostenuto il Seacily e saremo presenti mettendo a disposizione il nostro sportello Punto impresa digitale anche per offrire supporto alle aziende del settore nei processi di digitalizzazione e transizione ecologica, promuovendo tecnologie e soluzioni sostenibili applicate al comparto nautico - sottolinea Alessandro Albanese - E' una manifestazione collaudata e di successo e che sosteniamo con convinzione, organizzata in modo eccellente da Rete nautica del Mediterraneo e Assonautica Palermo, che coinvolge un vasto movimento tra espositori, sponsor e migliaia di visitatori, capace di valorizzare le competenze, il turismo costiero e il Made in Italy. La scelta di Castellammare del Golfo, nel Trapanese, è fortemente simbolica per le attività legate alla nautica



Nella foto da sinistra: Ignazio Artese, Alessandro Aricò, Raoul Russo, Andrea Ciulla e Anna Torres. Oltre 50 imbarcazioni, decine di marchi legati al mondo della nautica, un villaggio con una cinquantina di stand, convegni di approfondimento e diverse attività collaterali come prove e simulazione di vela e l'esposizione delle "barche della legalità" per l'ottava edizione di "Seacily", il Salone nautico di Sicilia. Ormai un appuntamento fisso per la nautica nel Mediterraneo che, anno dopo anno, si conferma tra i più importanti del settore, capace di unire nautica, turismo e valorizzazione dei territori in un'unica visione: fare del mare un motore di sviluppo sostenibile e competitivo per l'Isola. La manifestazione, organizzata in esclusiva da "Rete Nautica del Mediterraneo", su incarico di "Assonautica Palermo", titolare del marchio, sarà ospitata nel porto di Castellammare del Golfo, in provincia di Trapani, da giovedì a domenica prossimi. Un evento itinerante che ogni anno punta a promuovere scenari unici della Sicilia, contribuendo alla valorizzazione dei territori interessati. Dopo la tappa di Balestrate (Palermo) e, ancor prima di Capo d'Orlando (Messina), l'edizione 2025 porterà espositori, operatori e appassionati della nautica in una cornice d'eccezione, a due passi dal Castello arabo normanno e dal suggestivo porto turistico di una delle cittadine di mare più interessanti della Sicilia occidentale, Castellammare del Golfo (Trapani). All'interno del Salone, ci saranno spazi anche per le iniziative degli assessorati regionali Attività produttive e del Turismo presenti con stand dedicati, a conferma della vicinanza alla manifestazione come importante evento di settore. "Il Seacily - afferma Andrea Ciulla, presidente di Assonautica Palermo - non è soltanto una fiera di settore ma rappresenta un format ormai collaudato e consolidato che mette in relazione il mondo della nautica con le istituzioni sulle tematiche dell'economia del mare, del turismo nautico e del diporto, i professionisti del turismo, le imprese e il grande pubblico e che vuole valorizzare i porti ed i territori siciliani per promuovere la nostra

e al mare legate ad una grande tradizione identitaria", conclude Albanese. "La nautica è chiamata a confrontarsi con le sfide della transizione ecologica e dell'innovazione digitale ed il Seacily rappresenta un'occasione concreta per mostrare come le imprese del settore stiano rispondendo a queste trasformazioni - continua Guido Barcellona, segretario generale della Camera di Commercio Palermo Enna - e attraverso il nostro Punto impresa digitale affiancheremo le imprese in questo percorso di crescita e cambiamento, offrendo strumenti digitali, consulenza e opportunità di aggiornamento. In un mercato sempre più competitivo, è fondamentale aiutare le realtà imprenditoriali a rafforzare le proprie competenze, accedere a nuove tecnologie e adottare pratiche sostenibili", conclude. "Per quattro giorni, il porto di Castellammare diventerà vetrina del meglio della nautica mediterranea, con la partecipazione di cantieri, produttori, rivenditori, fornitori di servizi, istituzioni ed esperti del settore, con una vastissima presenza di espositori con barche a mare e a terra, servizi ed accessori per la nautica - aggiunge Ignazio Artese, presidente di Rete Nautica del Mediterraneo - un'occasione privilegiata per imprese, operatori del settore e visitatori, contribuendo alla promozione della Sicilia come destinazione nautica internazionale". "Siamo molto lieti di ospitare il Seacily in quattro giornate dedicate nel nostro piazzale del porto - dice Giuseppe Fausto, sindaco di Castellammare del Golfo - Una manifestazione che è un laboratorio di idee e opportunità innovative legate alla nautica, un'importante vetrina per la nostra città dove il mare e, quindi, il turismo nautico rappresentano non solo un settore economico strategico, ma anche un elemento identitario che esprime la nostra storia e le nostre tradizioni. Puntando ad un turismo sostenibile che generi sviluppo e occupazione - aggiunge Fausto - eventi come il Seacily contribuiscono a far conoscere Castellammare del Golfo quale destinazione ideale per chi vive il mare. Ringrazio Rete Nautica del Mediterraneo e Assonautica Palermo per aver scelto la nostra città per l'ottava edizione". Il Programma 16-19 ottobre 2025 Giovedì 16 ottobre - ore 10: Convegno "I Numeri dell'Economia del Mare in Sicilia". Presentazione del "Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare - Focus Sicilia", a cura di Antonello Testa, coordinatore Ossermare. Intervengono: Edy Tamajo, assessore regionale attività produttive; Michele Maltese, comandante Direzione marittima Capitaneria di Porto di Palermo; Giovanni Acampora, presidente nazionale Assonautica Italiana; Gaspare Vitrano, presidente terza commissione Ars Attività produttive; Giuseppe Pace, presidente Unioncamere Sicilia; Alessandro Albanese, presidente Camera di Commercio Palermo-Enna; Giuseppe Fausto, sindaco di Castellammare del Golfo; Gaetano Fortunato, consigliere di presidenza Confindustria nautica; Giuseppe Tisci, consigliere nazionale Lega navale italiana e presidente VII Zona Fiv Sicilia; Ignazio Artese, presidente Rete nautica del Mediterraneo; Andrea Ciulla, presidente Assonautica Palermo. Modera: Michele Guccione. Venerdì 17 ottobre - ore 10: Convegno "Turismo Nautico e Portualità". Presentazione del Report sul turismo nautico in Sicilia di Assonautica Palermo in collaborazione con OTIE (Osservatorio sul turismo per l'economia delle Isole), a cura di Martina Staiano e Rosamaria Saladino. Intervengono: Alessandro Aricò, assessore regionale infrastrutture e mobilità; Simona Petrucci, senatrice e presidente intergruppo parlamentare sull'economia

del mare; Raoul Russo, senatore e componente dell'intergruppo parlamentare sull'economia del mare; Maria Concetta Antinoro, dirigente generale dipartimento turismo Regione Siciliana; Rosario Marchese, consigliere del ministro per le politiche del mare; Giovanni Ruggieri, titolare cattedra Economia del turismo Unipa; Ivo Blandina, delegato Assomarinas; Giuseppe D'Agostino, presidente Galp Golfo Termini Imerese; Toti Piscopo, Sicindustria Palermo settore turismo e nautica; Daniela Gemelli, delegata regionale Lega navale italiana; Andrea Ciulla, presidente Assonautica Palermo; Sabato 18 ottobre - ore 10: Presentazione del progetto "Un mare di energia" Aspetti e prospettive dell'energia del mare per lo sviluppo sostenibile delle comunità costiere. Saluti istituzionali: Giuseppe Fausto, sindaco di Castellammare del Golfo; Pietro Puccio, presidente Galp Golfi di Castellammare e Carini; Massimo Midiri, rettore Università di Palermo; Giovanni Cucchiara, dirigente generale del dipartimento pesca mediterranea; Livan Fatini, direttore dipartimento di ingegneria Unipa; Leonardo Catagnano, dirigente dipartimento sviluppo locale e identità culturale pesca mediterranea; Andrea Ciulla, presidente Assonautica Palermo. Interventi tecnici: Vincenzo Franzitta, professore ordinario Unipa; Bruno Provenza, produzione di energia da moto ondoso nelle infrastrutture portuali; Giuseppe Stabile, presidente Lega navale sezione di Castellammare del Golfo. Domenica 19 ottobre - ore 10: Apertura al pubblico degli stand e veleggiata "Seacily sail", a cura della Lega Navale Italiana, sezione Castellammare del Golfo, alla quale prenderanno parte tutte le imbarcazioni da altura che vorranno partecipare, manifestazione non agonistica che ha come scopo la divulgazione della vela (per info contattare Lega Navale Italiana, sezione Castellammare del Golfo).

Il Nautilus

Focus

Il Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino dell'IMO si aggiorna all'anno prossimo sul quadro Net-Zero

(Foto courtesy IMO) Londra . Ieri sera, si è conclusa una delle riunioni più controverse del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC) senza un esito di voto positivo sul Net-Zero Framework (NZF), proposto dall'IMO per garantire la decarbonizzazione del trasporto marittimo entro il 2050 circa, e ritenuto complesso nel regolamento e di difficile sostenibilità da parte dell'industria marittima. La Commissione non è stata in grado di riunire le delegazioni per procedere con la revisione della risoluzione definitiva per l'adozione formale delle modifiche consolidate dell'allegato VI della MARPOL, compreso l'NZF. Con poche parole, l'IMO, ieri sera, ha comunicato la decisione di aggiornare la sessione straordinaria del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC) e di ri-convocarla tra 12 mesi. Nel frattempo, gli Stati membri continueranno a lavorare per raggiungere un consenso sul quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette. Il Gruppo di Lavoro Intersessionale sulla Riduzione delle Emissioni di Gas Serra delle Navi, che si riunirà dal 20 al 24 ottobre 2025, proseguirà i lavori sulle linee guida per l'attuazione del Net Zero Framework. Gli Stati Uniti hanno guidato l'opposizione alla NZF, il percorso con il governo di Washington che ha minacciato sanzioni alle nazioni che avrebbero votato a favore della NZF. Gli USA sono convinti che il piano di decarbonizzazione dell'IMO avrebbe comportato divieti portuali, restrizioni sui visti per i marittimi e tasse punitive sulle navi. Gli USA, in collaborazione con l'Arabia Saudita e una serie di altri petro-Stati, hanno lavorato per creare un cambiamento procedurale all'IMO, ritardando l'entrata in vigore della NZF. Lo stesso presidente Donald Trump aveva dichiarato che gli Stati Uniti "NON sosterranno questa nuova tassa verde globale sulle spedizioni e non vi aderiranno in alcun modo". Anche l'UE non è sembrata compatta, visto che Grecia, Cipro e Malta avevano annunciato l'astensione. In questa situazione, l'IMO corre il grave pericolo di far naufragare ogni speranza per l'entrata in vigore dell'NZF alla data prevista del 1° marzo 2027 e per questo ha deciso l'aggiornamento della sessione. Il framework includeva, tra l'altro, lo sviluppo di linee guida per l'attuazione su questioni quali l'intensità dei gas serra e gli approcci di conformità alla GFI; tecnologie, combustibili e/o fonti energetiche a zero o quasi zero emissioni di gas serra; l'ulteriore sviluppo del quadro di valutazione del ciclo di vita dell'IMO per i combustibili; il meccanismo di determinazione dei prezzi per i periodi di rendicontazione GFI a partire dal 2031; promozione della cooperazione tecnica e del trasferimento di tecnologia; e sicurezza alimentare. L'International Chamber of **Shipping** (ICS), nel commentare la conclusione della sessione straordinaria del MEPC, afferma che il quadro avrebbe creato il primo meccanismo globale di fissazione del prezzo del carbonio per qualsiasi settore industriale, con l'obiettivo di tracciare un



10/18/2025 14:50 ABELE CARRUEZZO;
(Foto courtesy IMO) Londra . Ieri sera, si è conclusa una delle riunioni più controverse del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC) senza un esito di voto positivo sul Net-Zero Framework (NZF), proposto dall'IMO per garantire la decarbonizzazione del trasporto marittimo entro il 2050 circa, e ritenuto complesso nel regolamento e di difficile sostenibilità da parte dell'industria marittima. La Commissione non è stata in grado di riunire le delegazioni per procedere con la revisione della risoluzione definitiva per l'adozione formale delle modifiche consolidate dell'allegato VI della MARPOL, compreso l'NZF. Con poche parole, l'IMO, ieri sera, ha comunicato la decisione di aggiornare la sessione straordinaria del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marino (MEPC) e di ri-convocarla tra 12 mesi. Nel frattempo, gli Stati membri continueranno a lavorare per raggiungere un consenso sul quadro dell'IMO per l'azzeramento delle emissioni nette. Il Gruppo di Lavoro Intersessionale sulla Riduzione delle Emissioni di Gas Serra delle Navi, che si riunirà dal 20 al 24 ottobre 2025, proseguirà i lavori sulle linee guida per l'attuazione del Net Zero Framework. Gli Stati Uniti hanno guidato l'opposizione alla NZF, il percorso con il governo di Washington che ha minacciato sanzioni alle nazioni che avrebbero votato a favore della NZF. Gli USA sono convinti che il piano di decarbonizzazione dell'IMO avrebbe comportato divieti portuali, restrizioni sui visti per i marittimi e tasse punitive sulle navi. Gli USA, in collaborazione con l'Arabia Saudita e una serie di altri petro-Stati, hanno lavorato per creare un cambiamento procedurale all'IMO, ritardando l'entrata in vigore della NZF. Lo stesso presidente Donald Trump aveva dichiarato che gli Stati Uniti "NON sosterranno questa nuova tassa verde globale sulle spedizioni e non vi aderiranno in alcun modo". Anche l'UE non è sembrata compatta, visto che Grecia, Cipro e Malta avevano annunciato l'astensione. In questa situazione, l'IMO corre il grave

Il Nautilus

Focus

percorso chiaro per la transizione del settore marittimo verso l'obiettivo delle emissioni nette zero. L'ICS, nel suo comunicato di ieri sera (v. Il Nautilus) ha dichiarato di essere rimasta delusa per la non riuscita dell'accordo e si sottolinea che il settore ha bisogno di chiarezza per poter effettuare gli investimenti necessari per decarbonizzare il settore marittimo, in linea con gli obiettivi stabiliti nella strategia IMO sui gas serra. Abele Carruezzo.

Nuova riforma portuale: "Non si metta a rischio la natura pubblica"

ROMA - Mentre si attende di conoscere una data che ancora non c'è per il via alla riforma portuale, le ultime dichiarazioni del Governo sulla riforma portuale preoccupa Uiltrasporti. La riforma portuale di cui si parla soprattutto negli ultimi giorni potrebbe avere risvolti negativi che ci preoccupano molto. A destare dubbi è l'aspetto della natura pubblica delle possibili novità introdotte nelle AdSp. Bisogna innanzitutto evitare che la misura snaturi completamente l'attuale assetto della legislazione portuale. L'impressione infatti è che si vada verso la creazione di inutili sovrastrutture burocratiche in nome di una razionalizzazione e un efficientamento dei porti che già a nostro avviso dovevano essere tralasciati nella riforma della governance del 2016. Inoltre - prosegue la nota - è importante non distogliere risorse pubbliche per effettuare manutenzioni straordinarie oggi generalmente a carico dei concessionari e soprattutto non lasciare la porta aperta all'entrata di capitali privati proprio nella nuova "cabina di regia" nazionale che si vorrebbe creare con questa norma. Piuttosto sarebbe importante riprendere un sistema di cogestione pubblico/privato, quali appunto i comitati portuali, che siamo stati costretti ad abbandonare, in nome di un presunto conflitto di interessi, dalla precedente riforma. Un ultimo aspetto riguarda per Uiltrasporti le risorse: "Et fondamentale a nostro avviso non distogliere preziose risorse alle AdSp anche a scapito degli incentivi al pensionamento previsti dal comma 15 bis articolo 17 della legge 84/94 e conseguentemente a danno dell'attivazione del fondo per l'incentivazione all'esodo dei portuali a cui stiamo lavorando per presentare una nuova proposta attuativa." I porti - conclude Uiltrasporti - sono il motore dello sviluppo economico del nostro Paese in quanto rappresentano il primo anello della catena logistica; dobbiamo garantire che la loro natura pubblica non venga messa a rischio e che in ogni caso non venga bypassato dalla riforma il suo corretto iter parlamentare.



Arkas Line ha lanciato il nuovo Med Africa Service

18 Ottobre 2025 Redazione La rotta unisce e consolida le precedenti Blue Med Service e West Africa Service Smirne - La compagnia turca Arkas Line ha lanciato il nuovo Med Africa Service (Mas), un servizio diretto settimanale che collega i porti del Mediterraneo orientale e dell'Italia con l'Africa occidentale. La rotta unisce e consolida le precedenti Blue Med Service (Bms) e West Africa Service (Was), ottimizzando le operazioni regionali della compagnia. In passato, le spedizioni verso l'Africa richiedevano trasbordo in Marocco. Con il MAS, questo passaggio viene eliminato, riducendo i tempi di transito e aumentando la predicibilità della catena logistica. La rotta comprende un'ampia rotazione portuale, tra cui Alexandria, Beirut, Lattakia, Mersin, Aliaga, La Spezia, **Genova**, Casablanca, Dakar, Lagos, Tema, Abidjan, Nouakchott, Tangeri, Valencia, Barcellona e Fos. Il servizio sarà operato da 10 navi con capacità tra 1.600 e 2.500 teu con prima partenza prevista per il 20 ottobre 2025. Il passaggio dal precedente modello basato sul trasbordo a un servizio diretto mira a migliorare l'efficienza operativa e la continuità sui corridoi Levante-Mediterraneo occidentale e Levante-Casablanca, rafforzando al contempo i collegamenti con i mercati africani e integrando le operazioni dedicate all'Africa nella rete globale di Arkas Line.



A inizio ottobre il porto di Capodistria ha toccato quota 1 milione di teu

Nel 2025 risultati superiori alle aspettative. In Alto Adriatico continua a crescere anche Fiume Capodistria - Il porto sloveno di Capodistria tocca il traguardo del milione di teu movimentati e promette di chiudere l'anno in crescita sul 2024. "Per il quarto anno consecutivo abbiamo superato la soglia di un milione di unità di container movimentate, consolidando così ulteriormente la nostra posizione di terminal container leader nell'Adriatico settentrionale", recita una nota di Luka Koper. "Il milionesimo teu già all'inizio di ottobre è il risultato del lavoro coordinato di tutte le squadre e della fiducia dei nostri partner commerciali. Il risultato è tanto più significativo alla luce delle più complesse condizioni operative, legate alla maggiore occupazione del terminal e alle limitazioni della rete ferroviaria. Proseguiamo con un ampio ciclo di investimenti, nell'ambito del quale il progetto più importante è senza dubbio l'estensione della parte settentrionale del Molo I. In questo modo consolideremo ulteriormente la nostra posizione di porto leader dell'Adriatico settentrionale", ha commentato la presidente dello scalo sloveno, Nevenka Kran. Oggi gli attracchi del Molo I misurano quasi 700 metri, ma con il completamento dell'estensione verranno aggiunti altri 326 metri di nuova banchina. Che i risultati di quest'anno sarebbero stati superiori alle aspettative lo avevano indicato prima il mese di marzo, quando sono state movimentate 110.811 unità container, un record assoluto battuto già a luglio con 112.129 teu. Movimenti cui in Alto Adriatico si affiancano la crescita del porto di Fiume con il nuovo terminal di Maersk e la contemporanea flessione del Molo VII di Trieste , con risultati mensili da -50%.



Shipping Italy

Focus

Oocl Italy ha festeggiato i suoi primi 20 anni promettendo ancora maggiore crescita

Genova - Uno degli appuntamenti 'fuori salone' più sentiti durante la Genoa Shipping Week è stata la celebrazione del 20° anniversario di OOCL Italy, la filiale locale della compagnia di navigazione con sede a Hong Kong. A fare gli onori di casa a Palazzo della Torre a Genova c'erano Danny Van Den Bosch (managing director West & South Group oltre che presidente e amministratore delegato di OOCL Italy), Peter Pan (director in charge of East-West trades), Jadyn Ho (deputy general manager Asia-Europe Trade) e Alessandro Ventura (general manager OOCL Italy). Van Den Bosch durante il suo discorso ha ricordato che la filiale italiana della shipping line era stata aperta nel 2005 e fino a quel momento la compagnia era rappresentata dall'agenzia Oriente, da Hugo Trumpy con la collaborazione anche di Agenzia Lardon che ancora oggi rappresentano partner importanti. In principio l'unico porto scalato era proprio quello di Spezia con un servizio di linea (Aet) mentre nel corso degli anni si era poi aggiunto anche Genova. Agli inizi i volumi trattati erano 80 Teu a settimana e in ufficio lavoravano 9 persone; oggi OOCL ha iniziato a scalare anche altri porti come Salerno, Venezia e **Trieste** dal 2017 e ancora più recentemente

Vado Ligure dal 2023. La prima nave della compagnia ad approdare nel porto di Genova era stata la OOCL Thailand nel mese di Settembre del 2005 e a quel tempo erano operativa 48 navi in Italia di cui 6 operate direttamente da OOCL. A fine 2025 le stime parlano di 260 navi di cui 20 operate da OOCL a riprova del percorso di crescita in atto nel nostro Paese. Fra le tappe principali ricordate da Van Den Bosch c'è nel 2007 l'avvio del primo servizio diretto verso gli Stati Uniti, l'ottenimento nel 2010 (una delle prime cinque in Liguria) della certificazione doganale Aeo, la spedizione di due yacht nel 2013 da Genova a Hong Kong sulla nave OOCL Washington (allora una prima assoluta per il servizio G6 e un risultato importante per il segmento break bulk), il passaggio dal 2018 nella famiglia Cosco, l'ampliamento di competenze dal 2018 di OOCL Italy che ancora oggi supervisiona e coordina agenzie terze in Slovenia, Ungheria, Croazia e Serbia. Attualmente la compagnia movimentata circa 1.000 Teu a settimana e ha fatto segnare lo scorso luglio il record di 964 Teu movimentato su una singola nave (la OOCL Europe). Peter Pan a sua volta ha sottolineato che la società sta crescendo ancora quest'anno: "Nei primi nove mesi siamo cresciuti del 5%, ovvero quasi 6 milioni di Teu movimentati nei primi tre trimestri. La nostra flotta sta crescendo e abbiamo aggiunto otto nuove navi da 16.000 Teu solo quest'anno. Nel 2028 la nostra flotta raggiungerà una capacità totale di 1,5 milioni di Teu. Insieme a Cosco cresceremo ancora di più: nel 2028 prevediamo di superare 4,5 milioni di Teu di capacità di stiva e nel 2030 salire a 5,5 milioni o persino 6 milioni di Teu". Dal 2026 OOCL prenderà in consegna le prime navi alimentate anche a metanolo. Anche dal punto di vista geografico la compagnia si sta espandendo: "Abbiamo iniziato



Economia A fine 2025 saranno arrivate 260 navi, di cui 20 operate da OOCL, a riprova del percorso di crescita in atto del vettore cinese nel nostro Paese di Nicola Capuzzo Genova - Uno degli appuntamenti 'fuori salone' più sentiti durante la Genoa Shipping Week è stata la celebrazione del 20° anniversario di OOCL Italy, la filiale locale della compagnia di navigazione con sede a Hong Kong. A fare gli onori di casa a Palazzo della Torre a Genova c'erano Danny Van Den Bosch (managing director West & South Group oltre che presidente e amministratore delegato di OOCL Italy), Peter Pan (director in charge of East-West trades), Jadyn Ho (deputy general manager Asia-Europe Trade) e Alessandro Ventura (general manager OOCL Italy). Van Den Bosch durante il suo discorso ha ricordato che la filiale italiana della shipping line era stata aperta nel 2005 e fino a quel momento la compagnia era rappresentata dall'agenzia Oriente, da Hugo Trumpy con la collaborazione anche di Agenzia Lardon che ancora oggi rappresentano partner importanti. In principio l'unico porto scalato era proprio quello di Spezia con un servizio di linea (Aet) mentre nel corso degli anni si era poi aggiunto anche Genova. Agli inizi i volumi trattati erano 80 Teu a settimana e in ufficio lavoravano 9 persone; oggi OOCL ha iniziato a scalare anche altri porti come Salerno, Venezia e Trieste dal 2017 e ancora più recentemente Vado Ligure dal 2023. La prima nave della compagnia ad approdare nel porto di Genova era stata la OOCL Thailand nel mese di Settembre del 2005 e a quel tempo erano operativa 48 navi in Italia di cui 6 operate direttamente da OOCL. A fine 2025 le stime parlano di 260 navi di cui 20 operate da OOCL a riprova del percorso di crescita in atto nel nostro Paese. Fra le tappe principali ricordate da Van Den Bosch c'è nel 2007 l'avvio del primo servizio diretto verso gli Stati Uniti, l'ottenimento nel 2010 (una delle prime cinque in Liguria) della certificazione doganale Aeo, la spedizione di due yacht nel 2013 da Genova a Hong Kong sulla nave OOCL Washington (allora una prima assoluta per il servizio G6 e un risultato importante per il segmento break bulk), il passaggio dal 2018 nella famiglia Cosco, l'ampliamento di competenze dal 2018 di OOCL Italy che ancora oggi supervisiona e coordina agenzie terze in Slovenia, Ungheria, Croazia e Serbia. Attualmente la compagnia movimentata circa 1.000 Teu a settimana e ha fatto segnare lo scorso luglio il record di 964 Teu movimentato su una singola nave (la OOCL Europe). Peter Pan a sua volta ha sottolineato che la società sta crescendo ancora quest'anno: "Nei primi nove mesi siamo cresciuti del 5%, ovvero quasi 6 milioni di Teu movimentati nei primi tre trimestri. La nostra flotta sta crescendo e abbiamo aggiunto otto nuove navi da 16.000 Teu solo quest'anno. Nel 2028 la nostra flotta raggiungerà una capacità totale di 1,5 milioni di Teu. Insieme a Cosco cresceremo ancora di più: nel 2028 prevediamo di superare 4,5 milioni di Teu di capacità di stiva e nel 2030 salire a 5,5 milioni o persino 6 milioni di Teu". Dal 2026 OOCL prenderà in consegna le prime navi alimentate anche a metanolo. Anche dal punto di vista geografico la compagnia si sta espandendo: "Abbiamo iniziato

Shipping Italy

Focus

a creare la nostra società in America Latina e continueremo a lavorare per aumentare la nostra presenza e il nostro market share in quella regione" ha aggiunto Pan. Fra le maggiori criticità da affrontare sono state segnalati i dazi Usa e le relative incertezze sugli scambi commerciali, le tariffe applicate alle navi cinesi dall'Ustr (OOCL ha sede a Hong Kong quindi è colpita dalla misura che non condivide).

Shipping Italy

Focus

Vulkan Italia e HamiltonJet rinnovano le motovedette CP800 della Guardia Costiera

La **Spezia** - A Seafuture 2025, Vulkan Italia ha confermato il proprio ruolo di partner tecnologico per la modernizzazione della flotta italiana, ribadendo la capacità di fornire soluzioni personalizzate per il controllo di rumore e vibrazioni e di contribuire concretamente ai programmi di innovazione della cantieristica navale e della difesa. L'azienda ha presentato soluzioni avanzate in ambito vibroacustico e shock mitigation, insieme a collaborazioni strategiche con partner storici come HamiltonJet. Tra i progetti più rilevanti, ha attirato l'attenzione il programma di ammodernamento delle motovedette Sar classe CP800 della Guardia Costiera Italiana, realizzato dal cantiere Codecasa. Le unità, operative dal 2001, sono state sottoposte a un profondo intervento di retrofit che ha previsto la sostituzione delle motorizzazioni e dei sistemi di propulsione con tecnologie più efficienti e performanti. In qualità di distributore ufficiale HamiltonJet per l'Italia, Vulkan Italia ha integrato sugli scafi l'idrogetto Hx29 all'interno di una linea d'asse progettata su misura dal proprio team di ingegneria di Novi Ligure. Il sistema comprende anche i giunti elastici Megiflex B, che assicurano una trasmissione del moto più silenziosa, sicura ed efficiente. I risultati sono maggiore spinta alle basse velocità, accelerazione più rapida, incremento di 5 nodi nella velocità di punta, manovrabilità superiore e un comfort acustico sensibilmente migliorato. Un momento simbolico del progetto è stato la riconsegna della motovedetta CP870 al comando di La Maddalena, avvenuta il 22 maggio scorso al Museo della Marineria di Viareggio. L'unità è la settima delle dodici previste nel programma di rinnovamento, tutte già collaudate con successo dai rispettivi equipaggi. Durante la manifestazione, nella nuova Pitch Area dedicata all'innovazione, l'amministratore delegato di Vulkan Italia, Daniele Gaviotis, e Diego Muller de Oliveira, Future products manager di HamiltonJet, hanno inoltre presentato la nuova serie Ltx. Con questa serie, HamiltonJet apre una nuova fase nella propulsione navale: waterjet compatti e leggeri, destinati a imbarcazioni a bassa e media velocità (0-30 nodi). Questi nuovi idrogetti offrono fino al 40% in più di bollard pull (la forza di trazione statica) rispetto a modelli equivalenti, garantendo maggiore efficienza energetica, manovrabilità senza pari grazie al sistema di thrust-vectoring (la capacità di variare la direzione della spinta generata dal sistema di propulsione) e sicurezza anche in acque basse, con un'attenzione particolare alla tutela dell'ambiente marino.



Shipping Italy
Vulkan Italia e HamiltonJet rinnovano le motovedette CP800 della Guardia Costiera

10/18/2025 22:09 Nicola Capuzzo

Navi A Seafuture 2025 presentato il progetto di retrofit delle unità SAR realizzate da Codecasa, con nuovi idrogetti Hx29 e giunti Megiflex B. Migliorate prestazioni, manovrabilità e comfort acustico di Giuseppe Orti La Spezia - A Seafuture 2025, Vulkan Italia ha confermato il proprio ruolo di partner tecnologico per la modernizzazione della flotta italiana, ribadendo la capacità di fornire soluzioni personalizzate per il controllo di rumore e vibrazioni e di contribuire concretamente ai programmi di innovazione della cantieristica navale e della difesa. L'azienda ha presentato soluzioni avanzate in ambito vibroacustico e shock mitigation, insieme a collaborazioni strategiche con partner storici come HamiltonJet. Tra i progetti più rilevanti, ha attirato l'attenzione il programma di ammodernamento delle motovedette Sar classe CP800 della Guardia Costiera Italiana, realizzato dal cantiere Codecasa. Le unità, operative dal 2001, sono state sottoposte a un profondo intervento di retrofit che ha previsto la sostituzione delle motorizzazioni e dei sistemi di propulsione con tecnologie più efficienti e performanti. In qualità di distributore ufficiale HamiltonJet per l'Italia, Vulkan Italia ha integrato sugli scafi l'idrogetto Hx29 all'interno di una linea d'asse progettata su misura dal proprio team di ingegneria di Novi Ligure. Il sistema comprende anche i giunti elastici Megiflex B, che assicurano una trasmissione del moto più silenziosa, sicura ed efficiente. I risultati sono maggiore spinta alle basse velocità, accelerazione più rapida, incremento di 5 nodi nella velocità di punta, manovrabilità superiore e un comfort acustico sensibilmente migliorato. Un momento simbolico del progetto è stato la riconsegna della motovedetta CP870 al comando di La Maddalena, avvenuta il 22 maggio scorso al Museo della Marineria di Viareggio. L'unità è la settima delle dodici previste nel programma di rinnovamento, tutte già collaudate con successo dai rispettivi equipaggi. Durante la manifestazione, nella nuova Pitch